

Cent. 30 la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ESTERO

ABONAMENTI: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Edici di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Fagumento antipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

La "porta aperta," si chiude?

La grave situazione nell'Estremo Oriente si va sempre più caricando in questi ultimi giorni e gli avvenimenti minacciano di prendere una piega risolutiva per quei paesi che hanno notevoli interessi da tutelare in quell'importante settore asiatico. La gravità della situazione è segnalata dalla stampa inglese in particolare dall'ufficio Times nel quale si scrive che l'episodio di Tien Tsin coinvolgerà tutte le Concessioni europee ed americane. Se il Governo di Londra spera ancora di risolvere localmente la questione, dello stesso parere pare non sia il Governo di Tokio, che vuole risolvere in pieno tutti i problemi inerenti al diritto Concessionario.

Per il momento la nazione maggiormente interessata sulla delicata questione è evidentemente l'Inghilterra, ma per quanto non ne abbiano voglia, non si può escludere che quanto prima Francia e Stati Uniti siano chiamati a prendere posizione di fronte al risultato atteggiamento del Governo giapponese. Non sono certo gli episodi frammentari, anche se talvolta gravi, come quello di Tien Tsin che hanno approfondito i contrasti fra Tokio e Londra ma è un complesso di motivi ben più vasti che hanno accettato codesto dissidio. Fino dal malloventoventiduesimo quando il Governo inglese credette opportuno denunciare quel patto di alleanza col Giappone che aveva sanzionato una politica ormai tradizionale dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente, e poi successivamente coll'appoggio che Londra aveva fornito al Governo Cinese le cui direttive erano anti nipponiche, fatalmente andò maturando la grave situazione di questi ultimi tempi.

La politica giapponese è ormai chiara per tutti: è la marcia verso la conquista, o per lo meno verso la penetrazione dell'Asia Orientale, penetrazione che si compie metodicamente facilitata dalle vittorie contro la Cina repubblicana, incapace a difendersi contro un nemico militarmente più forte e politicamente più omogeneo e sicuro. Ma questa fantastica impresa così rischiosa, iniziata dal Giappone, resta facilitata dalla crisi politica di cui è colpita l'Europa e dalla mancanza di una azione unitaria di tutte le grandi Potenze, che in misura più o meno larga hanno interessi da tutelare nell'Estremo Oriente. A questa mancata unità tra le grandi Potenze si aggiunge la pericolosa inserzione della politica bolscevica, sia nelle faccende europee come in quelle dell'Asia Orientale. Si tenga presente che il Giappone ha scelto proprio questo momento per l'audace tentativo di farla finita colla politica della "porta aperta" per togliere alle Potenze europee diritti e privilegi che sembravano ormai sicuri ed incrollabili. L'azione del Giappone si sviluppa cioè in un momento in cui Francia ed Inghilterra stanno trattando a Mosca per rafforzare la crisi detta politica di accerchiamento, e sembrano disposte a qualunque concessione pur di ottenere la pericolosa solidarietà del bolscevismo nelle questioni europee.

Le ultime notizie che si hanno da Mosca precisano le intenzioni del Governo bolscevico il quale esige non soltanto la garanzia per gli Stati Baltici, non soltanto una reciproca completa di impegni e di obblighi, ma altresì la applicazione di questi impegni anche nel settore dell'Estremo Oriente. Ecco quindi che anche tutti i problemi interessanti questa zona, vengono posti di fronte alla politica delle grandi Nazioni e vanno ad ingrossare il grosso bagaglio dei contrasti europei e mondiali.

Evidentemente la crisi europea ha le sue inevitabili ripercussioni anche nell'Asia Orientale. Sono ormai due anni che si combatte fuggiva una guerra sanguinosa e dannosa che nei primi mesi poteva sembrare limitata a determinate questioni territoriali, e dinanzi alla quale l'atteggiamento delle grandi Potenze, e dell'Inghilterra specialmente, fu di attesa riservata, nella mal celata speranza che le due parti in conflitto si indebolissero e che questo loro indebolimento segnesse un rafforzamento delle basi europee nell'Estremo Oriente.

Invece le cose sono andate un po' diversamente. Il Giappone ha vinto oltre il prevedibile; ha conquistato centri e regioni importanti che non ha alcuna intenzione di abbandonare; intende di portare a fine la sua impresa anche se sarà costretto di rovesciare tutti gli interessi delle Potenze europee e di annullare la politica della "porta aperta". Sarebbe stato forse più saggio e più avveduto da parte inglese di negoziare col governo di Tokio non appena apparvero chiare le intenzioni del Giappone.

Oggi la situazione appare difficile; allo stato degli atti non crediamo che il Governo di Londra, possa trovare una via di uscita in sede diplomatica. Si parla e si spera in un intervento di mediazione da parte

La collaborazione navale italo-tedesca

La conclusione delle conversazioni sul Lago di Costanza

BERLINO, 21 sera. Oggi, a mezzogiorno, si sono concluse le conversazioni tra il Sottosegretario di Stato per la Marina Italiana, Ammiraglio Cavagnari e il Comandante in Capo della Marina del Reich, Grande Ammiraglio Raeder, tenutosi a Friedrichshafen, sul lago di Costanza, per uno scambio di vedute su questioni riguardanti la collaborazione delle flotte dell'Asse.

Il comunicato rileva che è risultata una perfetta identità di vedute dalle conversazioni, il cui esito è stato completamente sod-

disfacente per entrambe le parti. Il Sottosegretario di Stato per la Marina Italiana ripartirà domattina con il suo seguito per far ritorno a Roma. (Stefani).

Rilievo in Francia

PARIGI, 21 sera. Negli ambienti politici e militari francesi, e specie in quelli della Marina, si mostra di annettere una grande importanza all'incontro di Friedrichshafen fra l'Ammiraglio Cavagnari e l'Ammiraglio Raeder per discutere la coordinazione della flotta italiana e tedesca.

Il Re di Grecia alle manovre navali

ATENE, 21 sera. Il Re partirà oggi per Patrasso a bordo di un cacciatorpediniere per seguire le manovre della flotta.



Il Principe di Piemonte alla Fiera di Padova

L'augusta parola di Pio XII al nuovo Ministro dell'Uruguay

Il fervore religioso della Repubblica americana - Paterni auspicî per la pace

CITTA' DEL VATICANO, 21. Teri come già riferito, il Santo Padre ha ricevuto, in solenne udienza, S. E. il Dottor Seco Illa, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica dell'Uruguay, il quale presentava al Pontefice le Lettere Credenziali, con cui viene accreditato dal suo Governo nel suddetto Ufficio, in missione speciale. Sua Eccellenza il Ministro, nel presentare le credenziali a Sua Santità, esponeva il compito della sua missione, consistente nel procedere alle trattative necessarie per ristabilire una reciproca rappresentanza fra la Santa Sede e la Repubblica dell'Uruguay.

L'indirizzo dell'Ambasciatore

I rapporti ricordava S. E. il Ministro, risalgono al 1832 allorché come risultato della proclamata indipendenza del paese, la Santa Sede creava il Vicariato Apostolico dell'Uruguay, dipendente direttamente da essa. Alla morte del primo Vicario Apostolico, il Governatore della Repubblica iniziava trattative non solo per la nomina del successore, ma anche per la creazione della Diocesi di Montevideo, affidata dal Pontefice Pio IX alla Santa Memoria di Mons. Jacinto Vera, di cui è in corso il Processo di Beatificazione. Nel 1896 una legge nazionale autorizzava il potere esecutivo a promuovere la creazione della Archidocesi di Montevideo e delle Diocesi suffraganee di Salto e Melo, affidando il compito delle necessarie trattative con la Santa Sede al dottor Juan Zorrilla de San Martin, che godette sempre della benevolenza del Sovrano Pontefice.

La Missione del nuovo Ministro non riguarda più problemi di gerarchia ecclesiastica, poiché dal 1916, in seguito alla riforma della Costituzione dell'Uruguay, la Chiesa gode piena libertà per la nomina dei suoi prelati e gode della più ampia personalità nel Diritto comune. Per conservare ed aumentare sempre più la fede professata fino dall'inizio della sua creazione, il Governo dell'Uruguay, a mezzo del suo Ministro, esprime l'augurio di continuare attivamente e rafforzare le relazioni di buona armonia, esistenti fra la Repubblica e la Santa Sede, poiché non vuole restare assente dal concerto degli Stati, che riconoscono ed apprezzano la incomparabile autorità e la grande forza morale e civilizzatrice del potere spirituale del Vaticano.

Per compiere tale sua missione, il Ministro si augurava la benevolenza del Santo Padre, tanto più in quanto egli rappresenta un paese piccolo per estensione, ma che ha un posto speciale nel cuore del Sommo Pontefice, il quale, nella Sua generosità, ricorda certo l'omaggio e la devozione dimostrata in occasione della visita compiuta nel 1935, al ritorno dall'indimenticabile Congresso Eucaristico di Buenos Aires.

A nome del Governo e di questo popolo stesso, che tanto ama Sua Santità, il Ministro faceva voti perché Dio conservi la preziosa esistenza del Santo Padre, e perché la gloria del suo Pontificato consista nel raggiungimento delle sue aspirazioni di armonia e di pace fra tutti gli uomini di buona volontà.

La risposta del Papa

Rispondendo al devoto indirizzo, Sua Santità rilevava come in quel momento, nel quale aveva la consolazione di vedere un rappresentante della Repubblica dell'Uruguay rimettersi alle Lettere Credenziali, con cui l'Eccellenza signor Presidente della Repubblica ha accreditato in qualità di Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

Ricevuto dal Direttore generale dell'A. N. I. C. ing. Jacopini, e da tutte le autorità locali, il Sovrano ha compiuto una minuziosa visita agli stabilimenti iniziandola dal reparto della distillazione della benzina e terminando al laboratorio chimico.

S. M. il Re e Imperatore, che durante la visita si è vivamente interessato all'attività degli impianti, e alle spiegazioni tecniche che gli venivano fornite, ha infine lasciato gli stabilimenti per far ritorno a S. Rospo salutato da rinnovate calorosissime dimostrazioni.

S. M. il Re e Imperatore, che durante la visita si è vivamente interessato all'attività degli impianti, e alle spiegazioni tecniche che gli venivano fornite, ha infine lasciato gli stabilimenti per far ritorno a S. Rospo salutato da rinnovate calorosissime dimostrazioni.

Il saluto entusiastico del popolo, che si affollava nelle piazze e nelle vie di Montevideo, l'ingresso e la cerimonia nella Cattedrale gremita di fedeli, l'incontro con il signor Presidente della Repubblica e con i membri del Governo e del Parlamento, i sentimenti espressi dal clero e dal laicato cattolico, tutto questo costituiva un insieme armonico così ammirabile, che al Suo ritorno non può fare a meno di dare nella relazione fatta al suo Predecessore Pio XI di immortale memoria, speciale posto d'onore alla Sua visita nel territorio dell'Uruguay.

I voti del Padre per la pace. Che Sua Santità non si ingannasse allora sul giudizio sulla valutazione dei sentimenti sempre vivi di quel popolo cattolico, lo prova, per non fare menzione di altri avvenimenti, fra cui merita speciale ricordo il grandioso Congresso Eucaristico nazionale dello scorso anno, il fatto che Sua Eccellenza il Ministro, oggetto della più alta fiducia da parte del Capo dello Stato e stanzialmente preparato ad una attività così onorifica per le sue elevate doti di mente e di cuore e per i suoi straordinari meriti verso la Causa cattolica, è incaricato della missione speciale di procedere agli accordi, per stabilire e regolare le relazioni diplomatiche fra la Santa Sede e l'Uruguay. In un'ora così piena di responsabilità e di problemi formidabili per la vita dei popoli e per la minacciata pace delle Nazioni, il Santo Padre voleva assicurare al Ministro che l'attuazione del nobile fine della missione affidatagli, troverà il Suo pieno più fervido appoggio. Con tale fiducia, il Sommo Pontefice invocava la protezione dell'Altissimo, cui popolo uruguayano, tanto caro al Suo cuore, sul Capo dello Stato e sul suo Governo, e anzitutto sopra S. E. il Ministro, facendo, nel contempo, voti ferventi, perché l'unione delle forze spirituali che derivano dalla dottrina e dalla legge di Cristo, conceda la vittoria ai santi pensieri di pace, che costituiscono oggi l'anelito del mondo.

Il Sovrano visita presso Livorno gli impianti d'A. N. I. C.

LIVORNO, 21 sera. S. M. il Re e Imperatore, proveniente da S. Rospo, accompagnato dal Primo Aiutante di Campo generale Marchese Asinari di Berzozzo è giunto in località Stagno ove sorgono i grandiosi impianti della A. N. I. C. per la distillazione dei petroli e la fabbricazione di carburanti sintetici.

Il Sovrano visita presso Livorno gli impianti d'A. N. I. C.

S. M. il Re e Imperatore, che durante la visita si è vivamente interessato all'attività degli impianti, e alle spiegazioni tecniche che gli venivano fornite, ha infine lasciato gli stabilimenti per far ritorno a S. Rospo salutato da rinnovate calorosissime dimostrazioni.

Le condoglianze del Re Imperatore per la perdita del "Phoenix,"

ROMA, 21 sera. In occasione della perdita del sottomarino Phoenix S. M. il Re e Imperatore ha dato pervernalmente al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma.

« Sua Eccellenza Presidente Lebrun - Parigi. - Dolerosamente colpito dalla notizia della perdita del sottomarino «Phoenix», tengo ad esprimere le mie più vive condoglianze a Voi, signor Presidente, ed alle famiglie delle vittime. - VITTORIO EMANUELE ».

FATICOSI APPROCCI PER LA SOLUZIONE DELL'INCIDENTE DI TIEN TSIN

Il Giappone esige che la Gran Bretagna si astenga dall'aiutare Cian - Kai - scek

Londra estenderebbe il suo appoggio all'U. R. S. S. anche nell'Estremo Oriente?

TOKIO, 21 sera. I circoli politici considerano i negoziati diplomatici iniziati ieri a Tokio come di grande importanza per lo sviluppo ulteriore della situazione in Estremo Oriente.

Da parte britannica si è proposto il regolamento locale della questione di Tien Tsin e la visita dell'Incaricato d'affari americano al Ministero degli esteri giapponese sembra abbia avuto lo stesso scopo.

Il Governo giapponese, dal canto suo, ha comunicato alle autorità britanniche che dal punto di vista militare e politico i provvedimenti presi a Tien Tsin erano indispensabili per porre fine ad una situazione che non si poteva più tollerare in quanto la Gran Bretagna, appoggiando il Maresciallo Ciang-Kai-scek, era intervenuta in affari che non concernono altro che l'Asia Orientale. Londra deve assumere, quindi, tutte le conseguenze risultanti da un tale atteggiamento. La continua ed aperta presa di posizione britannica per Ciang-Kai-scek pone i dirigenti giapponesi - secondo Tokio - nell'impossibilità di ammettere un regolamento locale che non garantisca la neutralizzazione integrale dell'atteggiamento britannico nel conflitto cino-giapponese.

Per dare alle trattative diplomatiche una qualche probabilità di successo, gli inglesi dovrebbero dunque rinunciare all'appoggio dato al maresciallo Ciang-Kai-scek soprattutto nelle retrovie delle truppe giapponesi impegnate nei combattimenti. Il Giappone non ammetterebbe nemmeno nessun intervento da parte di certi Stati in questo affare che riguarda soltanto il Giappone e la Gran Bretagna. Una soluzione del problema

degli Stati Uniti, non sappiamo quanta efficacia possa avere questo intervento. Da un complesso di circostanze resta evidente che la volontà del Giappone è proprio quella di assumere una netta preponderanza su tutta l'Asia e che l'impresa compiuta in questo biennio non sia che il preambolo di una azione più vasta ed assoluta che metodicamente il governo di Tokio potrà compiere in tappe successive. E non sarà certo lo spracchio di Mosca che potrà frenare o seriamente ostacolare la penetrazione delle conquiste giapponesi in Asia. Migliore cosa sarebbe che le Potenze interessate unissero i propri sforzi per tutelare i loro interessi in Estremo Oriente ispirando le proprie azioni a concetti di equità e di giustizia. Purtroppo la crisi profonda nel settore europeo impedisce una iniziativa che porterebbe senza dubbio buoni frutti. Così la politica della "porta aperta" forse sta segnando una fine certo poco gloriosa.

L'accordo per il Sangiacallo sarebbe firmato oggi

ISTAMBUL, 21 sera. Il giornale Cumhuriyet riceve da Ankara che le ultime conversazioni circa il Sangiacallo hanno avuto luogo nella giornata di ieri. Il giornale si dichiara poi in grado di informare che l'accordo sarebbe firmato giovedì.

angolo-nipponico in Estremo Oriente è tenuto più importante in quanto il Giappone è sul punto di stroncare l'attività di Ciang-Kai-scek mediante le nuove operazioni militari.

Nei circoli politici si dichiara che l'Inghilterra non ha ancora fatto conoscere se essa intenda rinunciare a prendere posizione per Ciang-Kai-scek. Sembra piuttosto che essa abbia intenzione di estendere il suo appoggio all'Unione Sovietica in Estremo Oriente.

Gli Stati baltici garantiti contro voglia?

LONDRA, 21 sera. I giornali mostrano un riservato ottimismo circa le trattative coi Sovieti. L'ottimismo si fonderebbe sulla speranza che nel prossimo incontro tra il Commissario agli Esteri sovietico e l'Ambasciatore britannico e l'esperto del Foreign Office, signor Strang, possa essere raggiunto un accordo di massima, in base ad ulteriori concessioni e capitazioni anglo-francesi.

Il News Chronicle scrive che la difficoltà più importante è tutt'ora quella di garantire gli Stati baltici contro la loro volontà.

Il News Chronicle ed il Daily Mail ritengono che verrà elaborata una formula per cui tali Stati verranno garantiti a loro dispetto.

Tutti i giornali mettono in rilievo la smentita pubblicata a Mosca circa la voce che le trattative anglo-sovietiche riguardassero anche l'Estremo Oriente. La voce era stata diramata da Londra e da Parigi e mirava evidentemente a coinvolgere la Russia dei Sovieti nelle eventuali complicazioni dell'attuale vertenza anglo-giapponese.

Circa la situazione in Estremo Oriente, il tono della stampa è oggi molto moderato e l'atteggiamento della Gran Bretagna viene descritto come di attesa. Il solo Daily Mail invita il Governo ad affrontare decisamente la sfida del Giappone e non accettare alcun compromesso. Il giornale afferma che il Consiglio non è concorde sul da farsi.

Il giornale Cumhuriyet riceve da Ankara che le ultime conversazioni circa il Sangiacallo hanno avuto luogo nella giornata di ieri. Il giornale si dichiara poi in grado di informare che l'accordo sarebbe firmato giovedì.

Fuoco di fila di interrogazioni alla Camera dei Comuni

LONDRA, 21 sera. Si è riunito il Consiglio dei ministri, che ha esaminato il rapporto dell'ambasciatore britannico a Tokio sul suo ultimo colloquio col Ministro degli esteri giapponesi, Arita, e le informazioni sulla situazione a Tien Tsin.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha fatto poi la seguente dichiarazione.

Le restrizioni di transito a Tien Tsin sono rimaste le stesse. Quattro sudditi britannici sono stati spogliati e perquisiti, ma nessun ulteriore incidente è stato riportato negli ultimi telegrammi ricevuti dal nostro Console generale. L'Agenzia di notizie giapponese ha annunciato che i relucati che circondano la Concessione inglese e francese sarebbero stati elettrificati la sera del 19 giugno. Per quel che riguarda i viveri, ampie provviste di farina, di grano e di riso, sono accantonate nella Concessione inglese. Il rifornimento di cibi deperibili resta salutare e posto al disotto del normale. Sembra che non ci sia alcun divieto per l'ingresso di viveri alla Concessione, ma le autorità giapponesi affermano che tutti i carichi, come ad esempio quelli di verdura, devono essere perquisiti alle barriere e ciò causa considerevoli ritardi. Per quel che riguarda la navigazione - ha dichiarato Chamberlain - le cose sono migliori e le navi che percorrono il fiume non sono state ulteriormente fermate dalle autorità militari nipponiche.

L'ambasciatore britannico a Tokio ha discusso con il Ministro degli esteri giapponese i vari incidenti che hanno portato al blocco e il Ministro giapponese ha promesso di promuovere un'inchiesta per i singoli casi di discriminazione e di maltrattamenti portati a sua conoscenza. L'atteggiamento del Governo giapponese rispetto alle principali questioni non è ancora chiaro e non è ancora certo se queste questioni verranno discusse a Tokio o a Tien Tsin, ma noi speriamo di ricevere ulteriori notizie in proposito oggi o domani. Metà del battaglione che forma la guarnigione inglese nel nord della Cina - ha concluso il Primo Ministro - è attualmente dislocato a Tien Tsin.

Il laburista Day ha chiesto se è stata ricevuta notizia di inglesi maltrattati da giapponesi.

Chamberlain ha risposto di sì ed ha aggiunto che il Governo si occupa della cosa.

Il laburista Henderson ha chiesto: « La dichiarazione del Primo Ministro significa forse che il Governo giapponese non ha ancora formulato con precisione i suoi reclami verso la Gran Bretagna e se ciò fosse non sono le trattative rese molto difficili? »

Chamberlain ha confermato l'opinione di Henderson ed ha aggiunto che il Giappone formulerà le sue lagnanze.

Eden ha chiesto se l'Ambasciatore britannico a Tokio ha messo perfettamente in chiaro che il Governo

inglese non è disposto a tollerare il blocco e che è deciso a prendere le misure necessarie per assicurare il rifornimento dei viveri.

Il Primo Ministro ha risposto di aver già detto che l'ambasciatore ha messo in chiaro che la Gran Bretagna non si sottoporrà al blocco.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Chamberlain ha detto che il problema dei rifornimenti dei viveri è allo studio, ma si è rifiutato di rispondere alla domanda del comunista Galegher il quale ha chiesto se il Governo è disposto a negoziare mentre il blocco è ancora in vigore.

È stato quindi chiesto al Primo Ministro se la situazione di Tien Tsin è stata discussa col Governo sovietico e Chamberlain ha risposto: No.

Il laburista Wedgwood ha chiesto se in vista della gravità delle ultime notizie dall'Estremo Oriente il Governo intendeva aprire conversazioni tra gli Stati Maggiori dell'U. R. S. S. e della Gran Bretagna al più presto possibile.

Chamberlain ha risposto che bisogna prima concludere l'accordo coi Sovieti.

Il laburista Mander ha proposto di mandare un ministro a Mosca.

Il Primo Ministro ha risposto il suggerimento.

Il sottosegretario agli esteri Butler ha poi affermato che le trattative di Mosca riguardano solamente la situazione europea.

Il Primo Ministro ha dichiarato infine che non ritiene opportuno, all'attuale stadio delle conversazioni, rilevare quali altri difficoltà si frappongono alla conclusione di un accordo oltre quella della garanzia agli Stati baltici.

La Francia alle prese col Governo di Burgos

PARIGI, 21 sera. Come a Londra così a Parigi i giornali fanno oggi previsioni ottimistiche sull'andamento dei negoziati anglo-franco-sovietici in corso a Mosca.

Gli organi ufficiali affermano anzi che l'ultimo colloquio svoltosi fra Molotov e Strang ha dato risultati tanto positivi da lasciar credere che un accordo di massima possa essere raggiunto quanto prima, salvo a discutere più tardi le varie questioni relative alla redazione definitiva del Patto.

I giornali parigini si adoperano ad attribuire speciale importanza al passo dell'Incaricato d'affari degli Stati Uniti a Tokio contemporaneamente a quello dell'Ambasciatore d'Inghilterra, e sostengono che sebbene la diplomazia giapponese di cui è nota l'abilità, faccia di tutto per separare l'Inghilterra dagli Stati Uniti e dalla Francia, il Giappone non deve farsi alcuna illusione sulla realtà ultima della situazione. Se la vertenza anglo-nipponica si inacerbisse, il Giappone troverebbe di innanzi a sé la Francia e gli Stati Uniti, indissolubilmente uniti all'Inghilterra.

Evidentemente si spera a Parigi che queste asserzioni più o meno arbitrarie vengano considerate a Londra come sufficienti prova della

La benedizione del Santo Padre

a numerosi pellegrini italiani e stranieri

L'alto augurio al Cardinal Lavitrano

CITTA' DEL VATICANO, 21. All'udienza generale di questa mattina, svoltasi nell'Aula delle Benedizioni, oltre a più di 300 coppie di sposi, novelli e vari gruppi di fedeli di diversa nazionalità, partecipavano: più di 200 pellegrini della Diocesi di Palermo, che sono venuti a rendere omaggio al Santo Padre in occasione del 25. anniversario della consacrazione episcopale del loro Arcivescovo, Cardinale Luigi Lavitrano. All'udienza facevano corona all'Em.mo Porporato, le LL. EE. Monsignor Ubaldo, Vescovo di Gubbio; Ettore, Vescovo titolare di Sebaste, Ausiliare dell'Em.mo Cardinale, Vescovo di Sabina e Foglio Mirteto; Don Angelis, Vescovo di Noera dei Pagani; Marchisani, Vescovo di Cava e Sarno; Margiotta, Vescovo di Gallipoli; Mele, Vescovo di Lunzoro; Pericliaro, Ausiliare di S. Ema; il Cardinale Lavitrano per la S. Chiesa di Palermo, che ha fatto un pellegrinaggio al Santo Padre in occasione del 25. anniversario della consacrazione episcopale del loro Arcivescovo, Cardinale Luigi Lavitrano. All'udienza facevano corona all'Em.mo Porporato, le LL. EE. Monsignor Ubaldo, Vescovo di Gubbio; Ettore, Vescovo titolare di Sebaste, Ausiliare dell'Em.mo Cardinale, Vescovo di Sabina e Foglio Mirteto; Don Angelis, Vescovo di Noera dei Pagani; Marchisani, Vescovo di Cava e Sarno; Margiotta, Vescovo di Gallipoli; Mele, Vescovo di Lunzoro; Pericliaro, Ausiliare di S. Ema; il Cardinale Lavitrano per la S. Chiesa di Palermo, che ha fatto un pellegrinaggio al Santo Padre in occasione del 25. anniversario della consacrazione episcopale del loro Arcivescovo, Cardinale Luigi Lavitrano.

Le profonde modificazioni avvenute nelle classi sociali russe, gli operai rappresentano il 34,7% della popolazione totale, di fronte al 17,3 del 1926. All'opposto gli agricoltori sono in forte diminuzione. La classe contadina non rappresenta più che il 53,3%, mentre nel 1926 era il 73% della popolazione totale. I contadini non collettivizzati sono oggi appena il 5,6%; nel censimento precedente formavano il 7,4%. Completamente spariti sono i kulaki che nel 1926 erano ancora il 4,5%.

Proseguendo nell'analisi dei risultati dell'ultimo censimento troviamo evidente la tendenza di uno spostamento delle industrie verso il nord e verso l'est, con il relativo trascinio delle popolazioni. In tal senso si hanno gli enormi affollamenti di alcuni centri: Muzkamsk, passata da 800 abitanti a 117.000; Arzencolo da 26.000 a 281.000; Sverdlovsk d'antica Ekaterinburg negli Urali da 140.000 a 485.000; Celesinsk da 50.000 a 273.000. Per la capitale dei Baskiri da 98 mila è salita a 245.000; Stalingrad da 51.000 a 245.000; Baku da 43.000 a 209.000. Lo stesso fenomeno di aumento si riscontra nell'Estremo Oriente, Chabarovsk che una volta aveva 52.000 abitanti, oggi ha 199.000; Vladivostok passata da 107.000 a 206.000; Ulan-Ude nella Mongolia esterna da 28 mila a 153.

Si ha una specie di fuga dell'anima Russa verso i ghiacci polari e l'oriente.

Tra le nuove città vanno segnalate Magnitogorsk con 146.000 abitanti; Karasanda con 166.000; Stalinsk con 169.000 e Komsomolsk con 70.000.

Anche la popolazione delle capitali, Mosca e Leningrad, è cresciuta e il censimento dà rispettivamente le cifre di milioni 4,3 e 3,2.

Nessun dato si ha sulla popolazione dell'URSS dal punto di vista religioso. La massima cura è stata adoperata, sull'esperienza dei censimenti precedenti, per evitare che, anche indirettamente, potesse apparire una traccia della fede professata dagli abitanti. Ufficialmente l'Unione sovietica è un paese senza religione, in cui esistono abitanti a non anime.

I "Promessi sposi", in adattamento teatrale

ROMA, 21 sera. La Casa Editrice "Edizioni Roma" ha portato a termine la pubblicazione dell'opera: "Repertorio Bibliografico della storia e della critica della letteratura italiana dal 1902 al 1932" di Giuseppe Prezzolini.

Quest'opera costituisce il ricco repertorio messo a disposizione degli studiosi: sono due volumi in 8.000 pagine di 1100 pagine rilegati in tutta pelle.

Ad arricchire la collana teatrale "Repertorio" diretta da Silvio d'Amico, la stessa Casa Editrice ha pubblicato i due volumetti: "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni, adattamento teatrale in quattro atti a cura di Orazio Costa e "Una donna romantica e il medico omeopatico", commedia in versi in cinque atti di Riccardo di Castelvecchio, con introduzione di A. Fiocco.

Segnaliamo infine, l'attribuzione del Premio della Reale Accademia d'Italia per la Classe delle Scienze morali e storiche alla ormai nota "Storia di Abissinia" di Luca del Sabello (publ. edita da "Edizioni Roma").

"Premi San Remo", di musica

SAN REMO, 21 sera. Si è chiuso il concorso per il Premio San Remo 1938 di Musica, avvenuta per tema un poema sinfonico, un quartetto o un quintetto ed una composizione corale. I concorrenti all'esposizione dello Sport. Per il 39 corr. verrà nominata l'Opera lirica e, nell'attesa, possiamo informare che 4 concorrenti sono 38 con 70 lavori; e cioè 27 pezzi sinfonici, 14 quartetti o quintetti e 29 composizioni corali.

Intanto il Comitato Permanente dei Premi San Remo ha già bandito il concorso per il Premio di Musica 1939, fra le migliori produzioni nel campo dell'opera lirica e delle composizioni musicali-sinfoniche, o sinfonico-vocali, le quali siano state rappresentate ed eseguite per la prima volta nell'ultimo triennio.

I premi stabiliti sono quattro, uno di L. 20.000 ed uno di L. 10.000 per le opere liriche; due di L. 12.000 ciascuno per la musica sinfonica, ma questi due premi potranno eccezionalmente essere riuniti in un solo di L. 20.000.

Il concorso è aperto a tutti i musicisti italiani iscritti al Sindacato, e per la Giuria avrà facoltà di segnalare anche autori non concorrenti che ritenga degni del conferimento di un premio.

Il tempo utile per concorrere è stato fissato al 31 agosto pross. venturo.

Oggi il gen. Kindelan visiterà Guidonia

ROMA, 21 sera. S. E. il generale Kindelan, effettua il giro di visite a Capua, Caserta, all'aeroporto di Capodichino ed agli stabilimenti Iman di Napoli, ha fatto ritorno stamane a Roma. I componenti degli altri gruppi della missione spagnola hanno proseguito il loro giro di visite ad alcuni aeroporti e agli impianti aeronautici delle vicinanze della capitale. Il programma di domani 22 corr. prevede una visita del generale Kindelan a Guidonia, che era stata visitata il 21 corr. da un solo gruppo di ufficiali del seguito e per gli altri gruppi la partenza per Torino e Milano, dove saranno visitate le nostre maggiori industrie aeronautiche.

Badoglio a Scutari

Il Duca di Addis Abeba riceve il Delegato Apostolico e l'Accademico P. Fisha

SCUTARI, 21 sera. All'aeroporto di Scutari, ove il Maresciallo Badoglio è giunto alle 17 di ieri, accompagnato dai generali Guzzoni e Ranza, egli è stato ricevuto dal R. Console Generale, dal Comandante del Presidio, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Federale del Partito Fascista albanese, dai gerarchi e dai fascisti italiani e da altre autorità civili e militari.

Dopo le presentazioni delle autorità, passata in rivista una Compagnia d'onore dei bersaglieri, il Maresciallo Badoglio, al quale il Sindaco ha rivolto un caldo saluto, a nome della città di Scutari, prendeva posto in automobile recandosi alla sede della Prefettura. Qui giunto, riceveva le autorità e notabili cittadine tra cui il senatore Marka Gjon e l'Accademico d'Italia Padre Fisha, il Delegato Apostolico e le gerarchie ecclesiastiche.

Successivamente S. E. Badoglio ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore nella sede del R. Consolato Generale.

Quindi accompagnato dal seguito, visitava il Castello veneziano ed effettuava poi una gita sul lago. La popolazione scutariense ha fatto ovunque ala al passaggio del Maresciallo, acclamandolo entusiasticamente.

Pellegrinaggio italiano a Notre Dame

L'intervento del Card. Verdier e del Vescovo di Novara

PARIGI, 21 sera. Un solenne pellegrinaggio si è svolto a Parigi, alla Basilica di Notre Dame, costituito da italiani residenti nella Capitale francese e nei dintorni. Il Pellegrinaggio è riuscito imponente.

Gli organizzatori — i Cappellani della Missione cattolica italiana che Mons. Babin dirige con tanto zelo — avevano proposto ai pellegrini di onorare con la Vergine a cui il Tempio è consacrato, la Beata Francesca Saverio Cabrini, madre degli emigrati. Oltre quattrocento persone, venute in gran parte da lontano, fra cui molti gruppi di novaresi attratti dalla presenza del loro Vescovo, avevano risposto all'appello. Nel Tempio, la prima fila, erano i rappresentanti di varie associazioni coloniali con un Consigliere dell'Ambasciata e il Console generale d'Italia.

Sono intervenuti il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, il quale ha espresso la sua simpatia per il popolo italiano, e S. E. Mons. Castellani, Vescovo di Novara, che ha tenuto un discorso sulla Beata Cabrini.

S. E. Verdier ha infine impartito la Benedizione.

L'onomastico del Card. Maglione

e gli auguri della Segreteria di Stato

CITTA' DEL VATICANO, 21. Per la festività di S. Luigi Gonzaga, i componenti la Segreteria di Stato, con i tre capi sezioni, le LL. EE. i Monsignor Tardini e Montini e il Monsignor Gatti, si sono recati all'appartamento del Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità. Sua Eccellenza Montini, interprete dei comuni sentimenti di devozione e di attaccamento all'Illustre Porporato, gli rivolgeva espressioni di fervidi voti augurali alle quali Sua Em.za rispondeva manifestando il più vivo apprezzamento e il suo alto compiacimento per l'attività del loro solerti collaboratori.

Nella giornata di oggi, festa di S. Luigi Gonzaga, è stato un continuo accorrere di diplomatici, di Vescovi, di Prelati e di altre personalità di ogni grado all'appartamento Borgia, sede provvisoria dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato Luigi Maglione, per porgergli gli auguri e voti in occasione del suo onomastico. A queste manifestazioni personali si sono aggiunte quelle che al Porporato sono giunte da ogni parte, con numerosissimi telegrammi di ammirazione e di devozione, di voti perché il mondo possa sentire tutta l'efficacia dell'opera, che egli spiega a servizio della Chiesa, con la sua più fedele esecuzione ed interpretazione delle alte direttive di Sua Santità.

Non sono neanche quattro mesi, da quando Pio XIII, salito al Trono Pontificio, chiamava il Cardinale Maglione alla carica tanto alta di dignità, quanto grave di responsabilità di Segretario di Stato. Come il mondo tutto aveva paguito alla scelta del nuovo Pontefice, fatto dal Sacro Collegio, alla persona di Eugenio Pacelli, così saltuaria da Eugenio unanime consenso, quella che il Papa fece di Luigi Maglione, per un incarico, del quale nessuno poteva apprezzare l'importanza meglio di Lui, che già ne aveva fatta esperienza durante gli ultimi nove anni di Pontificato del suo Predecessore.

Che quei consensi non fossero vuoti e ingiustificati, lo ha già abbondantemente provato il tempo, pur così breve trascorso da allora ad oggi. Rare volte, nella storia del Pontificato Romano, si è visto più felicemente associato alla eccezionale virtù, sapienza, prodenza e carità di un Papa, l'opera di un Ministro, che così largamente e fedelmente ispezionasse le qualità del suo Sovrano, come oggi si vede in Pio XII e nel Cardinale Maglione. E per grazia di Dio, questo avviene in un momento in cui l'umanità tutta sente il bisogno, come non mai sentì altre volte, di essere ricambiata da quei principi di verità e di bene, di cui l'unico depositario è la Chiesa, unico annunciatore e Maestro il Papa.

E per questo che l'augurio, che oggi tutti porgono all'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, e che noi pure gli offriamo con tutta la devozione di cui siamo capaci, si esprime con la preghiera fervida che Dio lo benedica con tutte le sue grazie, che così largamente e fedelmente ispezionasse le qualità del suo Sovrano, come oggi si vede in Pio XII e nel Cardinale Maglione. E per grazia di Dio, questo avviene in un momento in cui l'umanità tutta sente il bisogno, come non mai sentì altre volte, di essere ricambiata da quei principi di verità e di bene, di cui l'unico depositario è la Chiesa, unico annunciatore e Maestro il Papa.

Il senatore alzato ed ha pronunciato un discorso nel quale ha cercato tentare di far credere che anche in Francia esista una tutela del lavoratore. Subito dopo, molto opportunamente, si è levato a parlare il Ministro Ghigi, il quale ha esposto, in una rapida ma completa sintesi, l'opera iniziata e svolta dall'Italia in questo campo mentre, successivamente, il delegato portoghese De Castro, esaltando la figura di Mussolini come ideatore e realizzatore del benessere dell'operaio, ha parlato dell'amicizia del pensiero del Duca e della vera libertà posta al servizio della Nazione e della Patria.

Sensazionale processo ad Algeri

PARIGI, 21 sera. Si è iniziato ad Algeri un processo di una sensazionale portata politica. Si tratta del processo contro Akacha ed i suoi tre complici che assassinarono, il 2 Agosto del 1938, il Gran Mufti di Algeri, Confessando il suo delitto l'Akacha ha accusato

Abbonamento speciale L. 38

Indirizzo: Amministrazione "L'Avvenire" di viale Mazzini, 14 - Roma. Il nostro conto corrente postale N. 5315.

Manton condannato a New York

NEW YORK, 21 sera. Oggi è terminato il processo a carico del giudice Manton, già capo della Corte d'Appello della giurisdizione di Nuova York.

Il Manton, imputato, come è noto, di continuata corruzione, è stato condannato alla pena di due anni di carcere e di 10.000 dollari di multa.

La partecipazione dell'Olanda alla Fiera del Levante

L'AI.A, 21 sera. Questo Governo ha informato la R. Legazione d'Italia, di aver deciso la sua partecipazione ufficiale alla Fiera del Levante di Bari, che, nel prossimo settembre, celebrerà il suo primo decennale.

L'Olanda riprende così la sua partecipazione che negli anni 1934-1937-1938 ha avuto i più lusinghieri risultati.

Gli scambi dopolaristici e l'amicizia tra i popoli

BUDAPEST, 21 sera. Il governativo "Magyarország" commentando la partenza dei 200 lavoratori ungheresi per una visita in Italia mette in rilievo l'importanza assunta dall'organizzazione del dopolaristico alla conoscenza ed alla amicizia tra i popoli.

Pericolosa banda di ladri arrestata a Stoccolma

STOCOLMA, 21 sera. Dopo lunghe indagini la polizia è riuscita a trarre in arresto una banda di ladri che aveva eseguito in meno di un anno oltre 100 furti, realizzando un cospicuo bottino che il capo della banda, un gobbo sulla quarantina, avrebbe messo a sicuro. Tutte le insistenze per sapere dove tanta ricchezza è stata nascosta sono riuscite vane.

IL SOLITO ZAMPINO...

Abbiamo assistito a un lodevole sforzo per "moralizzare" e "civilizzare" certa stampa periodica che non risponde più alla mentalità degli italiani e non collabora affatto al programma mirante ad "incidere" sul costume che ha già dato innumerevoli frutti educativi nella massa e che costituisce una base essenziale nella revisione di valori un giorno misconosciuti.

Abbiamo visto periodici morire di schianto e nascere altri con mutata fisionomia, quale era nei desideri del pubblico; abbiamo seguito appassionati dibattiti sui quotidiani e riviste, specialmente dei giovani, sul tema "Stampa e democrazia" — dopo le premesse e nobili istruzioni del Ministero della Cultura popolare e il convegno di Bologna — una farsa buffa nei giornali dei larghi.

Dopo tutto ciò tanto più strana quindi sembra la pubblicazione fumana di questi periodici, costati degli umiliati e degli sbalorditi, che si tratta di un'industria che si nutre della cultura popolare e del convegno di Bologna — una farsa buffa nei giornali dei larghi.

Dopo tutto ciò tanto più strana quindi sembra la pubblicazione fumana di questi periodici, costati degli umiliati e degli sbalorditi, che si tratta di un'industria che si nutre della cultura popolare e del convegno di Bologna — una farsa buffa nei giornali dei larghi.

Arresti in massa in Palestina

GERUSALEMME, 21 sera. Le indagini svolte in seguito allo scoppio delle bombe lanciate sabato a Giaffa, hanno condotto all'arresto di dodici persone finora.

Si apprende inoltre che, 89 persone sono state condannate a pene variabili di prigione, od a forti ammende per contravvenzione al coprifuoco.

Da Caifa si apprende che una bomba è scoppiata stanotte presso un cavo telefonico, danneggiando trenta linee.

"Phoenix", localizzato?

SAIGON, 21 sera. L'agenzia Indo-Pacifica annuncia che le ricerche del relitto del sommergibile Phoenix sembra si siano concluse con il ritrovamento della nave affondata. Tuttavia manca ancora la certezza perché molti gli indiani hanno potuto scorgere, i lavori sono intanto intralciati dallo stato del mare. Il punto in cui si suppone giaccia il sommergibile ha una profondità di 105 metri e si trova a sei miglia dalla punta Camau.

Si convalida l'opinione che la catastrofe sia avvenuta al momento dell'immersione.

Ammalato di colera a bordo di un aereo olandese

LONDRA, 21 sera. Un aeroplano passeggeri olandese giunto ieri sera all'aeroporto di Croydon, portava a bordo un passeggero ammalato, proveniente dall'India, che è stato subito trasportato all'ospedale.

La visita medica ha rilevato che si può trattare di un caso di colera. Gli altri venti passeggeri sono stati subito messi in quarantena e sottoposti a rigorosa osservazione.

Tre feriti a Roma in un incidente stradale

ROMA, 21 sera. Nella via di Santa Maria Maggiore si è svolta una paurosa scena. Salva in quel tratto un autotreno diretto a Santa Maria Maggiore, quando improvvisamente i tiranti dei freni si spezzavano e il camion retrocedeva per circa 30 metri, già per il ripido pendio. L'autista, certo Alfredo Finuzzi di anni 42, preso dal panico, perdettero il controllo del volante e l'autotreno, fra lo spavento dei passanti invadeva il marciapiedi e cozzava contro la vetrina di un negozio. Nell'incidente tre persone sono rimaste ferite: Vittorio Cavagnoli di anni 68 romano, Amelia Palazzini di anni 47 e Eugenio Palazzini di anni 5.

Due vittime di un investimento

MILANO, 21 sera. Alle ore 7 di stamane, in corso Sempione, un giovane non ancora ventenne, che percorreva il corso in bicicletta, avendo voluto, secondo testimoni, manovrare il posto dai primi corsi, sorpassare un autotreno che lo precedeva, è caduto ed è andato a finire sotto le ruote del pesante autoveicolo. Il poveretto riportò lo schiacciamento della testa per cui morì sul colpo.

La salma del giovane, che non è ancora stato identificato perché privo di documenti, ma che tutto lascia credere sia un manovale residente in provincia, è ora all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' morto stanotte all'ospedale il cinquantottenne Anselmo Curti fu Francesco che ieri sera, mentre transitava in bicicletta nei pressi di Rogoredo, veniva investito e travolto da un'auto privata riportando, oltre ad una grave emorragia interna, la frattura di diverse costole e quella dello svambaccato destro.

15 veronesi condannati dal Tribunale Speciale

VERONA, 21 sera. Il Tribunale Speciale ha condannato per reati contro la sicurezza dello Stato quindici persone, tutte di Verona, fra le quali il prof. Giovanni Venturini, abitante nella nostra città in frazione Forno 23, maggiore imputato, condannato ad anni 16 di reclusione, mentre altri quattordici imputati sono stati condannati a pene variabili da 5 a 12 anni di reclusione, fra i quali Arturo Cassandri ad anni 14, Dusi Benvenuto ad anni 10, Pedoni Arturo, Tosi Benvenuto, Ambrosi Luigi ad anni 9 di reclusione ciascuno; infine altri imputati a pene variabili da 2 a 7 anni.

Il "de France", salpa

NEW YORK, 21 sera. E' giunto da Le Havre il transatlantico "de France". Allo scopo di prevenire tristezze, sorprese l'esempio del "Paris" una squadra di pompieri americani ha preso dimora nel transatlantico, dal quale sbarcheranno soltanto nel momento in cui esso leverà le ancore per il viaggio di ritorno.

Come se ciò non bastasse, numerosi poliziotti vigilano attentamente dalla banchina presso la quale è ancorato il transatlantico francese.

RECOARO TERME ALBERGO TRETTERO

Trattamento 1° ordine

AL MARE ALBERGO PENSIONE VILLA S. CARILLO FORTE DEI MARMI (LUCCA)
Tel. 89047
Signorilità e comodità di ogni genere con trattamento di prim'ordine, posizione incantevole, cabine al mare - affiliato al R.A.C.I. e alto C.T.A. - casa indicatissima per intera famiglia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 20-933
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

Dr. L. C. Venturi
Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 34-169
Dalle 11 alle 20 - Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATOTERAPIA
Aema - Novargio - Vertigini - Nerviti - epasmoidici - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroritmismo - Visite e cure di MILANO - (Grand Hotel de Ville) - 1 e 2 di ogni mese BOLOGNA - (Hotel Trent) - 3 e 4 di ogni mese FIRENZE - (Hotel Park Hotel) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I spedite 2 cartoline a Roma - Via Ferdinando di Savoia, 2

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 80-801 BOLOGNA (Aut. Pref. 5046 2-24 Bologna)

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

L'assicurazione sulla VITA
è una proprietà certa che nessuno può distruggere e che provvede alle future necessità delle famiglie perciò la sollecitudine di colui che provvede ad assicurarsi sulla VITA con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA è una evidente manifestazione d'affetto per i propri figliuoli.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Curatevi con lo Iodio nascente VIVIDO
contro linfatisma, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.
Iodio nascente VIVIDO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 00179

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450 Luglio-Agosto L. 500

Pensioni da L. 25 Camere da L. 8 Parco-Giardini-Autorimessa - Cav. Gresele propr. =

Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450 Luglio-Agosto L. 500

L'ITALIANO

Tornando abbacinati dal sole di una giornata, il ferro sulla spalla e il cuore stanco, gli uomini della fazenda camminando a piccoli gruppi parlavano volentieri di coloro che amavano. Pareva che la fatica si congedasse dagli operai in quel punto del sentiero dove la nostalgia li aspettava per restituire al loro cuore struggenti pensieri per un giorno dimenticati.

Il sole si spegneva con alti fuochi al limite d'un oceano di biade che l'ombra subito annovera e il vento con lungo passo attraversava senza lasciarsi una durevole orma.

Nasceva in quell'ora nel cielo grande e nell'anima di tutti un desiderio di campane, come di un affettuoso linguaggio che aiutasse ad affrontare le angosce della notte. Dopo un giorno di sole spietato si faceva una sera muta e sconsolata; nel cielo sorvegliavano e declinavano irrisconoscibili costellazioni; si levavano dalle vastità coltivate gridi di uccelli stranieri. Sulla grande aia gente d'ogni terra e d'ogni colore, fatto cerchio intorno a un fuoco cantava canzoni senza parole. Il dolore vi metteva un suo accento di preghiera che Dio dai suoi alti silenzi pareva ascoltare volentieri. Gli agitati riflessi della fiammata tingevano d'un identico rosore il volto di quegli uomini di fatica, affratellavano in un solo colore razze e nazioni.

Poi, una ad una, ombre vive si staccavano dal coro scomparivano nei grandi capannoni di legno dove l'aria era ancora arroventata dal tetto di lamiera; si buttavano su una bracciata di paglia, cercavano il pesante sonno della stanchezza. Sotto il cielo australe, di quel fuoco disertato e consunto non rimaneva che il pavido occhio della brace sotto sempre più pesanti palpebre di cenere.

Così era la vita dell'emigrato: una fatica senza tregua, un dolore senza luce.

Veniva un momento nella vita di ognuno che i ricordi, gli affetti custoditi dentro non bastavano più a dare coraggio. Anche le lettere, le poche lettere avventurate per oceani e continenti, parevano di volta in volta scolorirsi. L'attesa delle donne e dei figli lasciati in patria ad attendere, si componeva in una rassegnazione simile alla stanchezza, si esprimeva in parole dissanguate di ogni entusiasmo.

L'emigrato imparava così ad odiare il danaro di cui aveva bisogno. Sentiva che ogni moneta gli costava una goccia di sangue, che la vita della fazenda lo svenava lentamente, barattandogli in ricchezza avvelenata un onesto tesoro di cui in tempo di miseria s'era sentito padrone.

Vi era chi rinunciava a combattere, e chi cedeva affetti, memorie e linguaggio. Anche il linguaggio a un certo punto non era più quello della giovinezza ma una sorta di dialetto universale e bastardo. L'uomo non s'accorgeva della devastazione, della contaminazione che in lui si compiva se non il giorno che s'accingeva a scrivere una lettera. La poca scienza d'un tempo diventava sempre più ostile al suo cuore e alla sua mano. La pena si mutava ogni volta più in un spinoso. Ogni parola dimenticata era un lembo di patria perduta.

Vi era tuttavia chi non si lasciava sommergere dalle oscure acque dell'esilio, anche se pareva dilagare insidioso contro i moli che la speranza più ostinata costruiva per il di del ritorno.

Stanco della solitudine della fazenda, Tonio aveva voluto che suo figlio lo raggiungesse.

« Saremo in due — aveva scritto — a guadagnare, a combattere; e in due si ha più coraggio. Non saremo padre e figlio, saremo due amici pieni di confidenza. Tu hai già diciott'anni. So che ti piacciono l'avventura e le lontananze. Vieni e viaggerai mezzo mondo. Concludi dunque i tuoi studi di maestro già tanto avanzati e vieni da tuo padre che ha bisogno di te. La mamma resterà con i tuoi due fratelli; le basteranno per sentirsi amata. Io, poveruomo, durante cinque anni non ebbi nessuno vicino. Non portarmi rancore, Mario, se ti chiedo tanto sacrificio. »

L'invocazione di aiuto era risuonata nel cuore del maestro appena uscito vittorioso dall'ultimo esame, ed egli non aveva indugiato un attimo.

Portava ora con sé nel fondo della valigia, avvolta nel tricolore una zolla di terra italiana, un pugno di terra del suo paese, e i suoi libri più cari: materia e saggezza, corpo concreto e voce spirituale della Patria. Si sapeva messaggio di coraggio e di fede, fatto uomo dalla responsabilità del dovere, e niuna distanza lo intimidiva.

Con l'Italia nel cuore, tutte le marine che vide gli parvero pallide

su ogni desiderio di redenzione. Ma uno gettò le carte del gioco e disse: — Vado anch'io. Una settimana dopo gli scolari erano otto e non era trascorso un mese che c'erano tutti.

Difficile scuola di uomini arrugginiti, fatta nel tumulto della fazenda, schiacciata dalla fatica di giorni trascorsi a mieterne grano. Il libro girava di mano in mano suscitando in chi lo toccava una diversa voce, come da canne d'organico disordinate i suoni d'una lettura discorde.

La dura fatica di ritrovare in se stessi la piccola scienza dimenticata, stimolava i vecchi scolari verso i ricordi della fanciullezza. Scioglievano nel loro cuore grumi d'ombra, rivi freschi di memorie e nell'albeggiamento dell'anima ognuno aringò, ritrovando la gioia perduta. Potevano dunque ancora una volta essere felici? Dalle parole scaturivano tempi, figure, luoghi, affetti che parevano morti e non erano.

Né mai libro parve, ad uomo, più bello del sillabario. Né musica più estrosa e festiva della canzonetta dei colori che i vecchi recitavano in piedi dimenticando parole e pause e arrossendo degli errori. Non sentivano più la stanchezza dei calciatori italiani di frumento straniero. La piccola scuola di crepuscolo li consolava d'un giorno di fatica. La loro lingua guariva della cancrena d'un linguaggio che offendeva la Patria.

E proprio in quel giovane maestro che aveva portato con sé una zolla di terra italiana avvolta nel tricolore i quattordici italiani vedevano la figura e la maestà stessa della Patria.

Della Patria che aveva attraversato oceani e continenti perché i suoi figli più oscuri non la dimenticassero.

Un giorno, in quell'ora di canicola meridiana che la fazenda pareva un villaggio abbandonato, il maestro sentì giungere al galoppo un

carro dai seminati, con gran strepito di ruote e di grida umane. Voci e fruste aizzavano alla corsa i cavalli tutti bianchi di schiuma.

Nel carro, su poco fieno, era adagiato un uomo con le braccia aperte come un crocifisso schiodato: suo padre. Un filo di sangue gli usciva dalla bocca e agli orecchi. Pareva ormai senza respiro.

« E' caduto con la falce in mano — disse uno di quelli che aiutavano a trasportarlo — colpito dal sole come da un fulmine senza lampo e senza tuono. Non ha dato un lamento. In questa brutta terra si muore così, all'improvviso, proprio quando la felicità ti pare meno lontana. »

Inginocchiato davanti alla vittima, Mario bagnava d'acqua le labbra del padre, e nel tentativo inutile e disperato di richiamarlo alla vita, lo interrogava con parole piene d'angoscia: — Papà, papà, mi senti? Guardami ancora. Non lasciarmi così solo.

Ma il maestro della fazenda rimase veramente solo: un ragazzo in un continente, un cuore lontano dalla patria assai più d'una stella.

Nei giorni che seguirono egli non seppe che piangere. I suoi tredici scolari lo guardavano, sgomentati dal pensiero che il maestro se ne sarebbe andato abbandonandoli a giorni di tristezza più penosi di quelli già vissuti.

« Come faremo se ci lasciate? — dicevano. Ed avevano lasciato cadere il libro come un'utile cosa. — Anche vostro padre rimarrà solo in questo esilio. Noi non lo abbandoneremo... »

Fu allora che Mario avvertì in quella promessa il primo grande risultato della sua fatica.

Aveva seminato briciole di materno linguaggio ed ora quelle anime oscure gli rivedevano amore, messe risvegliate all'improvviso dalle sue stesse lagrime d'uomo.

Poteva egli abbandonarle un'altra volta a se stesse? Non era forse egoismo sacrificare al suo dolore la vittoria di quel manipolo che egli

La venerata memoria di Pio X auspicio di pace per il mondo

Il pellegrinaggio veneto alla tomba del Papa Santo - Una rievocazione del Card. Nasalli Rocca

La Conferenza episcopale della Regione Triveneta, indetto per l'imminente centenario della morte di Pio X un pellegrinaggio delle Tre Venezie alla tomba di Papa Santo, gloria della terra di San Marco e della Chiesa universale. Reso omaggio alla memoria del successore di Leone XIII, il pellegrinaggio sarà atto di fedele devozione al Pontefice felicemente re-

gnante, a testimoniare la continuità indefettibile dell'amore filiale, che al di là delle persone incarnanti la suprema autorità della Chiesa, si rivolge alla Sede Apostolica, centro di unità e rocca di verità per i credenti di tutto il mondo.

Nei tributo di commossa ammirazione e di affettuoso ricordo per Pio X vi è però qualche cosa di particolare, oltre il sentimento della dignità altissima del Vicario di Cristo di per sé esiguo.

Ed è un impulso di generazione per l'Uomo che non solo ebbe il titolo di Santità, ma della santità, nella molteplice gamma delle sue espressioni quotidiane, sotto le vesti umili del Cappellano di contado come sotto i solenni paramenti pontificali, fece sostanza della propria vita.

La venerazione per Pio X è diventata progressivamente, in questi cinque lustri dalla sua morte, predicatrice; ed oggi appare tale più che mai, mentre si rinnovano nei rapporti fra le Nazioni europee circostanze e contingenze drammaticamente rassomiglianti a quelle che contrassegnarono la tragica estate del 1914 quando, straziato dal di-

namore della guerra fratricida, il grande cuore di Papa Santo interruppe per sempre i suoi battiti.

Il pellegrinaggio veneto che si svolgerà a Roma il 20 agosto presenterà al Santo Padre un indirizzo di gratitudine dell'Episcopato della Regione per il sollecito rinvio impresso alla Causa di beatificazione di Pio X e implicitamente sarà anche un attestato di riconoscenza per l'opera che l'attuale Pontefice, nello spirito del suo grande Predecessore, va con tenace impegno svolgendo per scongiurare lo scoppio di un conflitto che sarebbe incalparmente più catastrofico di quello per cui sanguinano ancora i popoli.

Della perennità di questa provvidenziale missione pacificatrice della

S. Sede è nuova, felice testimonianza una recente pubblicazione che per l'autorità dello Scrittore e la coincidenza degli avvenimenti, richiede un riletto almeno sommario.

Contributi biografici
S. Sede è nuova, felice testimonianza una recente pubblicazione che per l'autorità dello Scrittore e la coincidenza degli avvenimenti, richiede un riletto almeno sommario.

Il valore di tali commemorazioni consiste soprattutto nel fatto che l'Emmo. Autore, in virtù di una lunga familiarità con gli ambienti vaticani, è in condizione di aggiungere, sia pure marginalmente, inediti contributi biografici alla più completa conoscenza dei protagonisti. Anche nel caso di Pio X, esponendone i tratti essenziali di vita e dell'opera, il Card. Nasalli Rocca può riferirsi ad episodi personali; così che gli innesti delle proprie memorie nel tessuto della narrazione, radicata sulla documentazione comune alla conoscenza di tutti gli studiosi, danno plasticità efficace al ritratto che ne risulta.

Un'ironia fuori dal limite di una rapida segnalazione, quale non essere il presente cenno — se ci intrattenessimo a seguire, punto per punto, il filo espositivo della rievocazione. Essa mira soprattutto a collocare in luce le massime virtù che a Pio X hanno conquistato in vita e in morte l'animo di tutto il mondo: l'umiltà e la carità.

«Io benedico la pace!»,
Martire di carità — ignis ardens — ce lo raffigura l'Emmo. Autore nella pagina finale, in cui i lettori attenti possono raccogliere allusioni di alto interesse.

«E venne il tristissimo 1914. Pio X lo aveva preveduto fino dal 1911, quando scoppiò la guerra di Libia. Verrà il giorno, diceva al suo affiatatissimo Cardinale Segretario di Stato Merry Del Val, in innanzi alla paurosa visione non resterà il suo cuore. Aveva cercato di volgersi ai governanti. Molto aveva forse già ottenuto. La storia lo dirà, quando usciranno alla luce documenti inediti. Ma il Papa non doveva essere chiamato arbitro in una contesa che si diceva politica ed era umanitaria. I governanti d'Italia di allora avevano paura del Papa e in quel bel patto di Londra che è una vergognosa incancellabile del Ministro Sonnino si erano preoccupati più di escludere il Papa che di avere le terre, che all'Italia era giusto fossero ridate.

Il Papa non volle benedire, quando Francesco Giuseppe Imperatore d'Austria domandò benedizioni per le sue armi.

«Io benedico la pace», disse. Lo preoccupava il pensiero dei sacerdoti e dei religiosi travolti sul campo della guerra in tanti pericoli per la loro vocazione. Il Signore che sa trarre il bene dal male, anche da questa guerra ritrasse un grandissimo bene ad onta di coloro che certamente ne speravano la distruzione della Chiesa e del Dio.

Il suo gran cuore fu tenerissimo per ogni sventura già stata dal lavoro incessante e dal peso enorme del sommo Pontificato fu finalmente schiacciato dall'immane comune tragedia, che tutta può dirsi martoriale la cristiana famiglia.

Né si poteva allora prevedere quanti sarebbero state le conseguenze. In brevi giorni ammalò e morì: quasi si seppe prima la morte avvenuta il 20 agosto 1903 che la malattia. Non ci fu tempo di levare le mani e le voci supplichevoli al Cielo, perché lo conservasse alla cristianità. Fu disgenio, io penso, di Provvidenza, perché egli era la vittima purissima, che si offriva a Dio perché la guerra fosse forse sorgente di redenzione e di più salute. Con questa aureola infatti era passato ufficialmente alla storia di carità e di sacrificio.

E lo volle rappresentare così il mio valente concittadino Pier Enrico Astorri nella statua eretta nella Basilica Vaticana: colle mani levate in alto e gli occhi rivolti al Cielo, quasi ripeta la parola di Gioele: gettate me o Signore nel mare della morte purché si acqueti questa tempesta! La tempesta non si acquietò; ma, salito Egli in Cielo, all'Italia che amò teneramente non fosse altro ha propiziato il dono inestimabile, che dal successore di Lui, nel nome e nell'autorità, fosse ridata a Dio.

Non vogliamo in questa ora di trepidità attesa all'umile e grande Papa, al suo cuore tenero e caritatevole, che non più Vittima sanguofra in Cielo; ma che interceda potente, preghi perché all'Italia e al mondo sia risparmiato, per mutuo consiglio degli uomini, un pericolo che sarebbe certamente più terribile e più infuato che non fu la paurosa realtà di universale conflitto, che spezzò il 20 agosto 1914 il suo grande cuore di Pastore e di Padre.

L'augurio del Card. Nasalli Rocca sarà il voto che i pellegrini veneti ripeteranno nel prossimo anno accanto alle spoglie del Papa Santo nelle Grotte Vaticane: è già il voto nostro, il voto di tutto il mondo.

Giuseppe De Mori

Un lembo di Albania sulle montagne di Sicilia

PALERMO, giugno
Se all'indomani dell'unione dell'Albania alla Corona d'Italia, dalle Puglie, fra il duplice mare di Taranto e la pittoresca regione dei trulli di Martina Franca e di Alberobello, ho potuto segnalare le tracce delle immigrazioni albanesi in Italia ai tempi dell'invasione turca, in Sicilia si può dire che vi era ancora un lembo d'Albania dai tempi di Giorgio Castriota, l'eroe dell'indipendenza albanese.

Sulle montagne ad Oriente di Palermo, che fanno da cerniera alla sua Conca d'Oro, esiste ancora la più importante e popolosa città e colonia albanese in Italia, Piana dei Greci, fondata nel 1488, che gli albanesi di Sicilia chiamano «Horra», ovvero Città per eccellenza. E' un angolo quanto mai pittoresco delle montagne sicule, lontano appena 24 Km. da Palermo, ma nel suo recesso di settentocento metri dal livello del mare par proprio che ci trasporti d'improvviso tra le montagne d'Albania.



La Martorana di Palermo. Concattedrale Albanese.

Di colpo, in un altro mondo
Rasentando Monreale, si conquista presto l'abitato di Altopiano, dalle fresche acque e dalle rupestri contrade, dominato dal colle del Calvario che potrebbe anche riguardarsi come il benedere di Palermo e della sua ammirabile città: degno di far riscontro da oriente a quel paradiso d'orizzonti che ad occidente è il Monte Pellegrino, misticamente vigilato da S. Rosalia e celebrato dal Goethe con voce universale.

Con qualche minuto di automobile si ha la sensazione di essere trasportati in un altro mondo. Dalla fastosa e popolosa Palermo si si arrampica per queste montagne dall'aspetto sempre più selvaggio, cariche ancora di leggende di briganti e di maffia, che ne faceva quasi vietati i passi e i recessi. Adesso anche il passo notturno è sicuro: e i carrettieri benedicono Mussolini di aver liberato il loro traffico da ogni pedaggio e da ogni pericolo. E guardano un po' con compassione agli squarci recentissimi di viadotti e gallerie di quella che doveva essere la ferrovia per Piana dei Greci rimasta sospesa, mentre i loro carretti dipinti di storie cavalleresche e pie continuano più sicuri sull'asfaltata carrozzabile il loro commercio secolare.

Alla sommità della vallata, là dove incomincia l'ondulata piana che diede nome al paese degli Albanesi, dagli abitanti per il loro rito bizantino chiamati Greci, ci sono uno o due sacelli devoti che dondano tuttavia ancora per il viandante la sempre necessaria protezione celeste.

Da Pio XI a Vittorio Emanuele III
La montagna incomincia qui a frescheggiare di piante e ad ingentilirsi di orti e di messi, facendo di questa piana un lembo della rigogliosa piana conca palermitana lasciata alle nostre spalle tra il lucichio del mare.

Anticipazioni spirituali e realizzazioni politiche
Diceva scultoreamente Sua Altezza Reale il Duca di Bergamo nel suo Messaggio al Cardinale Luigi Laurano, Arcivescovo di Palermo e Amministratore Apostolico di questa nuova Diocesi: «Quello che Voi, Eminenza avete fatto per le genti cristiane d'Albania, da secoli ospiti di questa nostra Italia, può bene riguardarsi oggi come una provvidenziale anticipazione nel campo spirituale di quella che festè sì e

facilmente maturato nel campo politico: l'unione dell'Albania all'Italia nella sacra persona del nostro amatissimo Augusto Sovrano, Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia e Re d'Albania». Anticipazione che oggi risulta anche più evidente per la nostra Augusta Regina Imperatrice, la quale fin dal 4 agosto 1938 volentieri accettava l'invocazione patronale dell'Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano, che Vostra Eminenza — scriveva al Cardinale di Palermo — così autorevolmente presiede, e della quale mi è ben nota l'opera altamente cristiana e sociale. La graziosa Soragna, dando con così grande cuore e spontanea pietà il suo augusto patronato a quest'opera, pensava certo al suo Montenegro, che l'Albania per tanti secoli disse gli e sentenze, costituendo insieme l'antemurale della cristianità contro la Mezzaluna sulla sponda orientale dell'Adriatico.

La Chiesa e la statua dell'Odigitria — la Regina delle Piane dei Greci come monumentale labaro di una fede che non crolla. E penso all'Odigitria del mio San Marco e all'Odigitria di Bari, che danno tutte le genti cristiane d'Oriente.

La Concattedrale di San Demetrio
Nei giorni ferati il costume di Piana dei Greci non differisce gran che dal costume rurale siciliano, pur conservando qualche sua particolarità. Ma nei giorni festivi la gente sfoggia i suoi sgarbati aurati costumi, dei resto ormai divenuti famulari a Roma, da quando il Papa nell'Anno Santo della Redenzione ricevette i pellegrini albanesi nei loro costumi e più ancora adesso che le Missioni Albanesi hanno dispiegato il loro fasto al Quirinale.

Sull'faccia della Concattedrale di San Demetrio Megalonartire trovo già scritta nel marmo la recente storia in questa lapide murata il 26 ottobre scorso, all'anno Pontefice Pio XI — Con Bolla 26 ottobre 1937 — Creava l'Eparchia di Piana dei Greci — Elevando a Concattedrale — Questo tempio di San Demetrio — Il Cardinale Luigi Laurano — Primo Pastore della nuova Diocesi — Il 16 gennaio 1938 — Ne faceva la proclamazione — Esultanti e grati — Il clero e i fedeli dell'Eparchia — A perenne memoria — Possono — Pio XI in quest'atto era stato ispirato — lo dice nella Bolla — dalla preoccupazione spirituale di quelle comunità di rito bizantino, le quali in alcune regioni d'Italia si conservarono integre fra tante e tante profonde vicende di cose e di uomini, o le altre che, fuggendo la turca dominazione come gli albanesi, immigrarono in Italia, osservando con occhi tapinosi le insidie degli infedeli e danno della Patria e della Religione cristiana».

In questa parca del Pontefice Piana dei Greci riceve il suo indelebile profilo.

E il Card. Laurano lo integra

nella sua prima Pastorale, esaltando gli eroici albanesi venuti all'isola del sole pur di non abbandonare la loro fede e i loro riti: «Costretti ad emigrare — scriveva il Porporato — cercarono un asilo amico in questa terra sicula, la quale aveva già resistito all'eresia iconoclasta e allo scisma di Fozio, e non curando altre suppellettili profane, in questa Patria di adozione portarono le sacre immagini o Icomi, recarono le loro costumanze buone, e come le più pure espressioni delle tradizioni avite, portarono il loro rito venerabile e sopra tutto la sollecitudine di conservare gelosamente e tramandare integra e incontaminata la fede in Gesù Cristo scesa nella filiale obbedienza al Suo Vicario in terra, e serbarono la loro lingua che, con le tradizioni, il rito e la fede, forma la più limpida caratteristica della Patria, la quale prima che una entità geografica e territoriale, è una entità spirituale. Se così è, come è, nei riguardi dei padri vostri, la Mezzaluna conquistava una provincia, ma non un popolo, che, fiero della sua storia e della sua virtù, volle conservarsi libero e incorrotto in una terra libera e ospitale».

Piana dei Greci conta oggi quasi ottomila abitanti ed ha intorno a sé un gruppo di parrocchie che ne congiungono altri 15.000. La Chiesa di San Demetrio, eretta a Concattedrale, fa risalire la sua fondazione al 20 agosto 1488, proprio l'anno dell'immigrazione albanese. Essa ha bisogno adesso di molti restauri. E si sta ordinando anche il suo prezioso archivio e il suo tesoro. Vi trovo la recente firma del Principe di Piemonte e quella ormai vecchia di 15 anni di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele indice del più augusto interessamento.

La Concattedrale della Martorana
La sede della Curia dell'Eparchia è per ora a Palermo e a Palermo è pure la Concattedrale della Martorana, o Santa Maria dell'Annunziato, l'ammirabile chiesa normanna, di cui ho parlato dicendovi gemella di San Cataldo, la Chiesa capitolina. In rivede anche Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perichiaro, Vescovo Ausiliare dell'Eparchia, Rettore del Collegio Italo-Albanese di Palermo, che ha testè celebrato il suo secondo centenario di vita. La Martorana nel suo splendore d'arte orientale è veramente degna di rappresentare questa rinascita spirituale dell'Oriente Cristiano nella Metropoli della Sicilia. Il Re Imperatore, firmando nel maggio scorso il Decreto che erige l'Eparchia di Piana dei Greci, anche dal punto di vista giuridico, deve aver sentito di esercitare nel contempo anche una delle sue primizie di sovranità della Corona d'Albania, che aveva già incastonato nella Corona d'Italia la gemma di Piana dei Greci, questo lembo d'Albania da quattro secoli vivente sulle montagne della Sicilia ospitale.

Giuseppe De Mori

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

La festa di San Luigi in Seminario con S. E. l'Arcivescovo

Il Seminario ieri ha celebrato solennemente la festa di S. Luigi suo patrono, nonché l'onomastico del Rettore Venturini.

Per l'onomastico del Vicario Generale

Ricorrendo ieri la festa di San Luigi e l'onomastico del rev. mons. Luigi Quaragnassi, Assistente Generale della Giunta diocesana di Azione cattolica, questa gli ha presentato omaggi e auguri per mezzo del rev. mons. Bosco e del rev. don Pizzoni.

Provvedimento prefettizio per l'esportazione del grano

S. E. il Prefetto ha emanato un decreto, che fa divieto a chiunque ed a qualsiasi titolo di trasferire grano bianco e giallo dalla provincia di Udine in altre provincie, senza una speciale autorizzazione, caso per caso, dovrà essere rilasciata dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine.

Giovani fascisti premiati

L'ing. Angelo Morelli De Rossi Vice segretario federale ha consegnato ai giovani fascisti: Battista Moschini lire 400; Filippo Altieri lire 300; Proino Paoluzzi lire 300. Queste prime erano offerte dal Consigliere Nazionale Piero Pisenti in premio ai migliori classificati della Provincia di Udine ai Littoriali del Lavoro in Roma.

Sorpreso a rubare dischi

Ferruccio Giacomo di anni 32, da Feletto, è stato sorpreso ieri mentre usciva dal negozio di dischi in via Paesola, che teneva sotto la giacca otto dischi di fonografo, che aveva rubati. E' stato tratto in arresto.

Un arresto

Casolini Isidoro fu Giuseppe da Udine, l'altra sera transitava per via Silla, quando vide la bicicletta di Viero Giuseppe e se ne impossessava, sebbene chiusa con lucchetto. Per fu scorto e dato l'allarme il Casolini veniva tratto in arresto.

Sport

Atti del Direttorio S. P.

Punizioni - Trofeo Oibert - Campionato Ragazzi - Incontri di finale

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Campionato ragazzi: Udinese C. - S. Gottardo 9-1; Ricreativo - Passons 1-1.

Omolagazione in sospeso: Gara Passons-Feletto - Costata l'irregolare posizione del giocatore Manzano Gellindo che ha preso parte alla gara a margine con la squadra Feletto si avocchie il reclamo presentato dalla GIL Passons e si omologa la partita come segue. Feletto-Passons 0-2.

Punizioni - Si squalifica fino a tutto il 20 luglio P. V. il giocatore Manzano Gellindo (Feletto) per aver preso parte ad una gara del Campionato Ragazzi in posizione irregolare.

Si squalifica fino alla fine della stagione sportiva in corso il giocatore Bacchetti Antonio (Edera C) perchè quale spettatore provocava incidenti tali da dover essere espulso dal campo. Si squalifica fino al 3 luglio P. V. i giocatori Solari Renato (Ricreativo) e Marchioli Fiorenzo (Passons).

Ammonizioni - Si ammoniscono i seguenti giocatori: Zuliani Remigio (Ricreativo) Driussi Nicolino (Passons), il giocatore Agnese Aldo (Udinese) viene ammonito non comparso alla motivazione della espulsione maggiore punizione.

Trofeo Oibert - Come da circolare inviata a tutte le Società regolarmente affiliate a questo Direttorio si fa presente che le iscrizioni al Trofeo a margine si chiuderanno improvvisamente il giorno 27 c. m.

Torneo Pulcini - Sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso questo Direttorio il giorno 24 c. m. tutti i dirigenti delle squadre che intendono prendere parte a questo Torneo.

Campionato Ragazzi - A Campionato ultimato risultano vincitori dei Tornei dilettanti le Società Udinese C. e Bellerio, le quali si incontreranno per la partita di finale sul Campo neutro dell'OND, Tricesimo domenica 25 c. m. alle ore 16.

Calendario di domenica - A Tricesimo, Udinese C. - Bellerio (Tarcento) ore 16, per la finale del campionato ragazzi.

La Terenzano-Trieste si correrà il 29 corr.

Il 29 corrente, festa di S. Pietro, avrà svolgimento la gara di ciclismo Terenzano-Trieste e ritorno, di Km. 142. La gara, dodicesima della serie, è aperta alle categorie indipendenti, dilettanti e giovani fascisti. Saranno toccati i centri di Palmanova e Montalcone.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nati, Morti, Matrimoni for June 21, 1939.

Stato Civile

Nati legittimi: Cignolini Ada di Giordano; Linzi Franco di Antonio; Linzi Virginia di Antonio; Beretta Ivana di Giovanni; Colussi Flavia di Artide; Tedesco Giuliano di Luigi; Not Florio di Fioravante Illegittimi 2.

Grave caduta

Rubio Domenico di Antonio di anni 15, da Udine, è caduto, ed ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stato dichiarato guaribile in un mese.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Concittadino che si fa onore

Anche quest'anno il nostro concittadino, maresciallo maggiore Augusto Mazzaro, campione nazionale di tiro, ha dato prova delle sue eccellenti doti di tiratore. Nella gara provinciale di tiro con il fucile mod. 91, svoltasi al poligono di Treviso nei giorni 5 e 18 corr., il Mazzaro si è guadagnato il titolo di Campione assoluto con un punteggio di 146 su 150. Nella gara d'onore, si classifica 1.º con punti 74 su 75 e nel tiro di esattezza si aggiudica il 2.º posto con 74 punti su 75. Nel tiro accademico di squadra si aggiudica infine il 1.º posto. Al bravo concittadino esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Agli agricoltori danneggiati dalla grandine

La Cassa di Risparmio di Udine ha devoluto 10.000 lire per l'acquisto di grano duro da seminare da distribuire agli agricoltori della zona di Sacile, danneggiati dalla eccezionale grandinata della settimana scorsa. Si è ormai iniziata la distribuzione agli agricoltori del grano loro occorrente. Il gesto generoso di questo benemerito Istituto si è meritato la riconoscenza dei nostri agricoltori.

Nuova autocorriera

In occasione dell'inizio della stagione balneare, sarà ripristinato a cominciare dal 25 corr. il servizio di autocorriera fra la nostra città e la spiaggia di Jesolo.

S. DANIELE

Saluto ai legionari

Nella Casa del Fascio, domenica mattina, presenti le autorità e rappresentanti delle associazioni d'armi, del Combattenti e Mutilati, il Fascio ha dato il benvenuto ai Legionari di Spagna.

Beneficenza

Per onorare la memoria di G. Zoratti, ha offerto L. 5 a Giardino d'Infanzia, Antonio Colutta. Alla stessa Istituzione ha offerto L. 25 Giovanni Tomba in morte di Giovanni Zardi.

Manifestazioni scolastiche

(M.L.). Domenica, alle ore 11, nel Teatro T. Cioni ha avuto luogo la annuale manifestazione di chiusura dell'anno scolastico della R. Scuola di Avviamento Professionale.

E' stato eseguito il seguente programma: Inni patriottici. Canto religioso «Questo Terror» di Tomadini; «La luna» di Zardini; «La speranza» di Rossini; «Serenade» di Zardini; coro del «Nabucco» di Verdi; «La gnot d'Avril» di Zardini; «Giorni si piaciuti di Tomadini; Inno all'amore». Il programma è stato intramezzato da un gioco bozzato rievocante la vita scolastica. Gli alunni, lungamente applauditi, sono stati preparata da don Licinio Cianciani.

Mostra dei lavori

Fino a domenica 25 giugno nella sala del Municipio Vecchio sono esposti al pubblico i lavori manuali eseguiti durante l'anno scolastico dagli alunni della R. Scuola Professionale. La Mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FAUGLIS

Solenne celebrazione

Domenica 18 c. m. la buona popolazione di Fauglis ha inaugurata una artistica statua di S. Antonio da Padova ed ha onorato il Santo con particolare solennità nella sua festa, per voto di popolo ed approvazione dell'Autorità Ecclesiastica, fissata nella domenica successiva al 13 giugno.

Il M. P. Germano P. Germano Tribos P. F. M. predicò con grande efficacia durante il triduo di preparazione che fu coronato da una generale Comunione. Lo stesso Padre Tribos celebrò la Messa solenne e tenne il panegirico traondano della vita del Santo pratici e opportuni insegnamenti. La locale Cantoria eseguì la bella «Messa Guglielma» del prof. m.º Rousset.

Grande il concorso dei paesani e forestieri alla Processione pomeridiana, che ordinata e devota percorse le vie del paese ornate di drappi di verde, di bandiere. Prestava servizio la distinta Banda di Palmanova che a sera eseguì uno scelto concerto.

Non mancarono pubblici giochi e fuochi davanti alla folla che gremita la piazza.

La nuova statua in legno è della rinomata ditta Insam e Prinotti di Ortisei di Gardena e fedelmente riproduce il bozzetto approvato dalla Commissione Diocesana di Arte Sacra. L'artista ha svolto il concetto «S. Antonio invocante la benedizione di Gesù sul popolo». Il lavoro è assai pregevole per ispirazione ed esecuzione.

REANA

Caso di avvelenamento?

I componenti la famiglia, di Tosolini Oscar fu Giovanni, furono colti l'altra mattina da forti dolori al ventre. Il medico prontamente soccorse tutti. Sembrò che si trattasse di avvelenamento dovuto ad ingestione di fegato di buco cotto in recipiente non adatto e mescolato ad erba tra cui cicuta.

S. GIORGIO DI NOGARO

S. E. il Prefetto ha visitato la Bonifica

Questa mattina visita fra noi S. E. il Prefetto, per visitare il Compendio di bonifica della Bassa. In Municipio S. E. il Prefetto presiederà una riunione di bonificatori.

PORZUS

S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova chiesa

Sabato prossimo sarà tra noi S. E. Mons. Arcivescovo per la consecrazione della nuova Chiesa.

Questa, in stile gotico, fu costruita nel breve spazio di un anno.

E' doveroso, ricordare che Porzus è completamente sprovvisto di strade. Il buon popolo ha compiuto 332 viaggi fino ai piedi della montagna per trasportare gratuitamente ed a spalle tutto lo splendido saggio della loro preparazione ginevico-corale-religiosa. La vasta sala era stipata di gente. Ogni numero del programma è stato coronato da calorosi applausi. Il bozzetto «Dentista insuperabile» ha sopra tutto divertito il pubblico.

PREMARIACCO

Seggio all'Asilo Infantile

(c. g. m.) - In occasione della festa per l'onomastico del nostro Parroco, domenica passata, i nostri bambini, istruiti dalle brave suore, hanno dato un bellissimo saggio della loro preparazione ginevico-corale-religiosa. La vasta sala era stipata di gente. Ogni numero del programma è stato coronato da calorosi applausi. Il bozzetto «Dentista insuperabile» ha sopra tutto divertito il pubblico.

Bozzoli

Stia chiudendosi la campagna bolognese. Sulle tre preoccupazioni per la stagione piovosa: a) per la foglia; b) ritorno il bel sole nella prima decade di giugno; i flugelli hanno lavorato egregiamente. Eccetto qualche raro caso di calimero, il prodotto è stato ovunque riccimo.

Campagna granaria

Il nostro territorio è rigoglioso di messe. Se, come promette in questi giorni, la stagione sarà bello, avremo un copioso raccolto di frumento che pagherà ad usura le fatiche e le cure dei nostri bravi rurali, che applicano con diligenza le regole date dai nostri solerti ispettori Agrari.

NIMIS

La sagra del vino

Nonostante il maltempo la sagra del vino ha richiamato sul piazzale Littorio molta gente, desiderosa di degustare i prodotti veramente prelibati dei nostri vigneti.

Molti gli espositori e i chioschi addobbati con buon gusto.

Fu molto applaudito il coro di Tarcento. Ottima l'attrezzatura alberghiera ed il servizio automobilistico di collegamento col capoluogo.

Autoservizi

Sono bene arrivate presso i competenti uffici, le pratiche per una intensificazione delle corse dell'autocorriera Nimis Tarcento. Era realmente il bisogno più che sentito. Infatti Tarcento, centro mandamentale, ha tutti gli uffici statali e la più prossima stazione ferroviaria ed è la metà quotidiana di numerosissime persone. Oltre a ciò allacciandosi l'autocorriera a Molinis con la tranvia, il paese viene ad avere maggiore comodità di collegamento col capoluogo.

PALMANOVA

Inaugurazione della Scuola Professionale

Domenica 18 corr. nella Sala del Monumento ai Caduti ebbe luogo alle ore 10.30 l'inaugurazione della Mostra dei Lavori e la Premiazione degli Allievi della locale scuola professionale «Vincenzo Scamozzi».

Alla cerimonia presero parte tutte le autorità cittadine; quindi la Mostra fu aperta al pubblico che mostrò di interessarsi assai della Scuola e del profitto dei suoi figli.

La Mostra resterà aperta tutti i giorni, nei festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21; giorni feriali, dalle 19 alle 21.

Beneficenza

Pro Colle poveri: L. 20 dal signor Bruno Mattiussi.

Pro Casa di Riposo: L. 50 dal Rev. cav. Don Vidali Antonio - in generi - in occasione del suo onomastico.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali

per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

da GASPARINI UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

CODROIPO

Mercuriali

I prezzi praticati su questo mercato durante la quindicina del mese corrente furono: granoturco da L. 90 a 91; fagioli 800-200; avena 90-95; vino 100-125; fieno 26-35; paglia 30-25.

TARCENTO

Incedio di 20 quintali di gomma nel Borgo Volpini

Nel Magazzino laboratorio di gomma, di proprietà di Croatto Pietro, l'altra notte è scoppiato un furioso incendio.

Il fuoco ha distrutto venti quintali di gomma e il macchinario di lavorazione. I danni subiti dal Croatto ascendono a circa 55 mila lire, in parte coperti da assicurazione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

I promossi al Collegio «Marconi»

Diamo l'elenco degli studenti promossi al Ginnasio e Liceo e delle studentesse promosse all'Istituto Magistrale del Collegio «Marconi»:

Dalla prima alla seconda Ginnasiale: Balliana Antonio; Carnier Bruno; Cristante Dino; De Gotzen Mario; De Loto Ferruccio; Durat Edoardo; Fabroni Francesco; Lazzarini Ferdinando; Maronesi Giorgio; Mizzan Vinicio; Mucelli Cesare; Padovese Giovanni; Portale Francesco; Righetto Antonio; Segalotti Plinio; Scorsolini Enrico; Sguerzi Pietro; Stradiotto Antonio; Veronesi Pier Paolo; Zanco Giorgio.

Dalla seconda alla terza Ginnasiale: Belli Vittorio; Bisini Silvio; Blasani Domingo; Brusin Giacomo; Carlassare Antonio; Casini Ferdinando; Colusso Giacomo; Danelon Luigi; Drigo Giuseppe; Jus Angelo; Marchesin Angelo; Marin Giorgio; Monopoli Sergio; Pasian Giacomo; Pellarin Gilberto; Sidran Giacomo; Tassinari Ferruccio; Toffolo Edoardo e Toffolo Gian Carlo.

Dalla quarta alla quinta Ginnasiale: Avon Corrado; Bravin Ernesto; Casassa Mario; Gedolin Mattia; Cozzi Emilio; De Gotzen Bruno; Donada Reale; Fabretti Antonio; Galante Angelo; Galante Giovanni; Primo, Longo Giorgio; Marin Daniele; Paggiari Giuseppe; Pizzolotto Giacomo; Scarpa Celestino; Scroppo Francesco; Stefanato Emilio; Trevisan Elio; Zanotto Valentino e Zuminio Otello.

Campo estivo per la G.I.L. Femminile

Nella Colonia 9 maggio, a S. Nicola di Lido, avrà luogo, indetto dall'Ispettorato della G. I. L., un campo estivo per graduate giovani fasciste e giovani italiane.

La quota di partecipazione sarà di lire 80 per un periodo di venti giorni.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Vice Ispettrice della G.I.L. camerata Serraglia, nelle ore d'ufficio.

GORIZIA

Esercizi spirituali per studenti a Monte Santo

E' indetto un triduo di Spirituali Esercizi per studenti sul Monte Santo di Gorizia.

Gli Esercizi cominceranno nel pomeriggio del 29 giugno (giovedì festa di S. Pietro) e terminano la sera del 2 luglio (domenica).

La quota - molto modesta - per alloggio in propria camerata e vitto (vino escluso) è di lire 100.

Chi desidera parteciparvi ne dia quanto prima avviso, aggiungendo la caparra di L. 10 al P. Leonida Grazioli S. J., via Lombroso 20, Gorizia.

Don Giuseppe Zaltron pittore

VICENZA, 21 matt. (Giz.) Non si può richiamare alla mente la bonaria fisionomia di questo sacerdote di generosa e versatile attività, che non si delinea in luce, ma condona anche la sua caratteristica di pittore.

Comunque possa essere giudicato il livello artistico delle sue opere, non si può passare sotto silenzio questa sua attitudine, anzi meglio questa sua passione, che così si esprime la realtà in termini più larghi e insieme più precisi.

La passione per l'arte c'era in Don G. Zaltron e in grado eccellenza; e se la parola gli fu spontanea ed interessante anche in altri argomenti, quando si toccava quel tasto dell'arte, vivacità e ardore di fiamma acquistavano il suo piacevole discorso.

L'arte lo interessava evidentemente; l'arte moderna, prima, in quanto questa aveva diretta attinenza con la sua applicazione alla pittura di paesaggio, e in proposito, come indice delle sue preferenze in questo campo, si potrebbe citare un suo articolo di qualche anno fa per una mostra d'arte, nel quale, a proposito di indirizzo non vedeva, sereno e arretrato, se si vuole, ma franco e spigliato, sensato e gustoso c'era un piacere.

Lo interessava, per ovvie ragioni, anche l'arte religiosa (quantunque poco o niente abbia prodotto in materia); del problema dell'arte di Val Gardena aveva procurato di dare un buon contributo, cercando di farvi convergere una più larga attenzione e una più efficace assistenza; alle settimane d'arte sacra per il clero partecipava con assiduità ed entusiasmo; fu presente a quella di Napoli lo scorso settembre.

Come pittore di paesaggi D. G. Zaltron si fece notare particolarmente nell'immediato dopoguerra ed in seguito per circa un decennio; in tale periodo specialmente ebbe contatti con artisti veneziani al fine di migliorare la sua possibilità pittoriche; in quel tempo ebbe pure la più abbondante produzione, partecipando anche a varie Mostre.

La sua pittura di paesaggio era ordinariamente di soggetti semplici, trattati con cura amorosa, che poteva anche essere esagerata nel gusto moderno. La nota predominante delle sue visioni, la più apprezzabile, era un senso d'intimità e serena poesia, un certo incanto ingenuo, che riposava e allietava lo spirito.

Preziose caratteristiche queste, che aiutata e ravalorata da effetti spontanei di calma luminosità, facevano sì che le sue opere fossero osservate volentieri e discusse in genere di comune gradimento.

Certo, ad essere obiettivi, nel complesso della produzione di D. Zaltron si poteva rilevare una tal quale gravità, sia negli elementi che formavano il soggetto del quadro, come nel

REANA

Caso di avvelenamento?

I componenti la famiglia, di Tosolini Oscar fu Giovanni, furono colti l'altra mattina da forti dolori al ventre. Il medico prontamente soccorse tutti. Sembrò che si trattasse di avvelenamento dovuto ad ingestione di fegato di buco cotto in recipiente non adatto e mescolato ad erba tra cui cicuta.

S. GIORGIO DI NOGARO

S. E. il Prefetto ha visitato la Bonifica

Questa mattina visita fra noi S. E. il Prefetto, per visitare il Compendio di bonifica della Bassa. In Municipio S. E. il Prefetto presiederà una riunione di bonificatori.

PORZUS

S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova chiesa

Sabato prossimo sarà tra noi S. E. Mons. Arcivescovo per la consecrazione della nuova Chiesa.

Questa, in stile gotico, fu costruita nel breve spazio di un anno.

E' doveroso, ricordare che Porzus è completamente sprovvisto di strade. Il buon popolo ha compiuto 332 viaggi fino ai piedi della montagna per trasportare gratuitamente ed a spalle tutto lo splendido saggio della loro preparazione ginevico-corale-religiosa. La vasta sala era stipata di gente. Ogni numero del programma è stato coronato da calorosi applausi. Il bozzetto «Dentista insuperabile» ha sopra tutto divertito il pubblico.

PREMARIACCO

Seggio all'Asilo Infantile

(c. g. m.) - In occasione della festa per l'onomastico del nostro Parroco, domenica passata, i nostri bambini, istruiti dalle brave suore, hanno dato un bellissimo saggio della loro preparazione ginevico-corale-religiosa. La vasta sala era stipata di gente. Ogni numero del programma è stato coronato da calorosi applausi. Il bozzetto «Dentista insuperabile» ha sopra tutto divertito il pubblico.

Bozzoli

Stia chiudendosi la campagna bolognese. Sulle tre preoccupazioni per la stagione piovosa: a) per la foglia; b) ritorno il bel sole nella prima decade di giugno; i flugelli hanno lavorato egregiamente. Eccetto qualche raro caso di calimero, il prodotto è stato ovunque riccimo.

Campagna granaria

Il nostro territorio è rigoglioso di messe. Se, come promette in questi giorni, la stagione sarà bello, avremo un copioso raccolto di frumento che pagherà ad usura le fatiche e le cure dei nostri bravi rurali, che applicano con diligenza le regole date dai nostri solerti ispettori Agrari.

NIMIS

La sagra del vino

Nonostante il maltempo la sagra del vino ha richiamato sul piazzale Littorio molta gente, desiderosa di degustare i prodotti veramente prelibati dei nostri vigneti.

Molti gli espositori e i chioschi addobbati con buon gusto.

Fu molto applaudito il coro di Tarcento. Ottima l'attrezzatura alberghiera ed il servizio automobilistico di collegamento col capoluogo.

Autoservizi

Sono bene arrivate presso i competenti uffici, le pratiche per una intensificazione delle corse dell'autocorriera Nimis Tarcento. Era realmente il bisogno più che sentito. Infatti Tarcento, centro mandamentale, ha tutti gli uffici statali e la più prossima stazione ferroviaria ed è la metà quotidiana di numerosissime persone. Oltre a ciò allacciandosi l'autocorriera a Molinis con la tranvia, il paese viene ad avere maggiore comodità di collegamento col capoluogo.

PALMANOVA

Inaugurazione della Scuola Professionale

Domenica 18 corr. nella Sala del Monumento ai Caduti ebbe luogo alle ore 10.30 l'inaugurazione della Mostra dei Lavori e la Premiazione degli Allievi della locale scuola professionale «Vincenzo Scamozzi».

Alla cerimonia presero parte tutte le autorità cittadine; quindi la Mostra fu aperta al pubblico che mostrò di interessarsi assai della Scuola e del profitto dei suoi figli.

La Mostra resterà aperta tutti i giorni, nei festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21; giorni feriali, dalle 19 alle 21.

Beneficenza

Pro Colle poveri: L. 20 dal signor Bruno Mattiussi.

Pro Casa di Riposo: L. 50 dal Rev. cav. Don Vidali Antonio - in generi - in occasione del suo onomastico.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali

per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

da GASPARINI UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

CODROIPO

Mercuriali

I prezzi praticati su questo mercato durante la quindicina del mese corrente furono: granoturco da L. 90 a 91; fagioli 800-200; avena 90-95; vino 100-125; fieno 26-35; paglia 30-25.

TARCENTO

Incedio di 20 quintali di gomma nel Borgo Volpini

Nel Magazzino laboratorio di gomma, di proprietà di Croatto Pietro, l'altra notte è scoppiato un furioso incendio.

Il fuoco ha distrutto venti quintali di gomma e il macchinario di lavorazione. I danni subiti dal Croatto ascendono a circa 55 mila lire, in parte coperti da assicurazione.

TRA LIVEN

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sbarco giapponese a Swatow

Navi inglesi fermate - Rimorchiatore nipponico sequestrato
Situazione tesa a Tien Tsin

TOKIO, 21 sera. Si comunica ufficialmente che contingenti di truppe giapponesi sono sbarcate oggi presso Swatow, porto della costa meridionale della Cina...

Negli ambienti militari si pone in rilievo che l'occupazione del porto di Swatow ha una grande importanza in quanto Swatow aveva rimpiazzato Hong Kong come via lungo la quale giungevano i rifornimenti a Ciang-Kai-seck ed il Governo del Kuomintang...

Secondo ulteriori notizie da Hong Kong, si ha che lo sbarco dei giapponesi a Swatow è cominciato stamani alle 4 da due diversi punti, dopo una azione di artiglieria effettuata dalle navi da guerra...

Swatow è una importante città marittima della Cina meridionale e porto assai frequentato dagli europei. Situato nella provincia di Quang-tung...

Nell'ampio golfo di Swatow i giapponesi hanno fatto un concentramento di grandi forze navali. A Swatow sono i cacciatorpediniere Phamet britannico e Pillsbury americano...

Da Hong Kong giunge notizia che le navi giapponesi avrebbero fermato navi inglesi che si recavano a Swatow consigliando ai comandanti di esse di non entrare in quel porto.

Il Presidente della Associazione delle industrie della pesca giapponese, Rosukimani, si è recato all'Ambasciata dell'U. R. S. S. per protestare contro le nuove continue vessazioni che le autorità sovietiche fanno subire alle flotte pescherecce giapponesi nelle acque nordiche...

Intanto una impressione ha suscitato la notizia che il rimorchiatore giapponese «Daiichi Hokuseimaru» di 59 tonnellate è stato fermato e sequestrato in alto mare da una guardacoste sovietica, dopo essersi stato inseguito per un lungo tratto. Una certa apprensione si nutre sulla sorte dell'equipaggio del rimorchiatore giapponese.

I volontari mobilitati nella Concessione britannica. TIEN TSIN, 21 sera. La situazione di Tien Tsin si mantiene sempre tesa e difficile ed è stato mobilitato il corpo di volontari della Concessione britannica. Da fonti nipponiche si dichiara che non è vero che i giapponesi a Tien Tsin facciano discriminazioni ai danni dei sudditi britannici e si afferma che i nipponici fanno del loro meglio onde permettere il passaggio dei rifornimenti di viveri nella città, considerando la cosa da un punto di vista umanitario.

Consultazioni a Singapore. TIEN TSIN, 21 sera. I locali circoli britannici cominciano a manifestare apertamente il dubbio che il Giappone voglia fare ai cinesi il regalo della Concessione britannica di Tien Tsin a contrazione dei migliori futuri vantaggi che possono attendersi dalla collaborazione cino-nipponica.

Ondata di caldo nei Paesi Baltici. RIGA, 21 sera. Un'ondata di caldo si segnala su tutti i Paesi Baltici. Negli ultimi due giorni la temperatura di Riga ha raggiunto ai gradi al sole e 35 all'ombra.

Il Carro di Tespi lirico inizierà il decimo giro a Viterbo. ROMA, 21. La sera del 24 corrente il «Carro di Tespi lirico» inizierà il suo decimo giro artistico con la rappresentazione a Viterbo della popolare opera verdiana «Aida», sotto la direzione del maestro Gabriele Santini.

si, sotto pena di rappresaglie contro le loro famiglie che si trovano nel territorio occupato dai giapponesi. A-nalunga ingiunzione hanno ricevuto i funzionari cinesi nella Concessione che si trovano quasi tutti, nella medesima condizione. Il giornale Sishun, edito in cinese, ma ispirato dai giapponesi, non esita a scrivere che il Governo di Peking prenderà la Concessione britannica di Tien Tsin dopo che il blocco giapponese avrà raggiunto i risultati che si propone. Lo stesso Governo di Peking starebbe progettando la estirpazione di una nuova Tien Tsin che consisterebbe anche nelle aree già costituite le Concessioni russa e tedesca.

Informazioni qui giunte circa le conversazioni che si sarebbero iniziate oggi a Singapore fra i capi militari francesi e inglesi, per studiare le possibilità di una difesa nel caso di un conflitto armato contro il Giappone, specificano che vi partecipano una cinquantina di ufficiali fra i quali, per i francesi il Generale Marten, Comandante le Forze dell'Indocina, e il Vice Ammiraglio Doboux, comandante la Flotta francese nei mari della Cina, per gli inglesi, il Vice Ammiraglio Noble, comandante la Flotta britannica in Cina, e il generale Grosset, comandante le forze britanniche in Cina. Si dice anche che l'Australia, l'Olanda e gli Stati Uniti verrebbero informati dell'esito di tale conversazione.

Una manifestazione a Pechino. PECHINO, 21 sera. L'agitazione antibritannica va diffondendosi a Pechino e in tutta la Cina settentrionale. Il 23 corrente avrà luogo una grande adunata di masse a Pechino per commemorare il 140 anniversario del tragico incidente di Canton, dove numerosi studenti cinesi furono uccisi, e di uccisi dalle truppe britanniche.

Accuse della stampa nipponica alla politica inglese. TOKIO, 21 sera. Il Miyako, commentando le dichiarazioni del portavoce militare giapponese a Tien Tsin, esamina le negative decisioni prese finora da Londra e consiglia l'Inghilterra a cambiare strada e a cooperare col Giappone e con la Cina per il consolidamento del nuovo ordine in Asia.

Lo Yomiuri conferma che il blocco è diretto contro l'Inghilterra, la quale vorrebbe limitare la questione al rilascio dei terroristi cinesi mentre per il Giappone tale questione è di carattere assolutamente secondario. Il giornale, rilevando poi che mentre l'Inghilterra e l'America hanno usato per la Cina la medesima politica, questa cambia nei riguardi di Tien Tsin, si domanda se la progettata mediazione americana non nasca da un preventivo accordo anglo-americano e invita il Giappone a ben considerare la cosa prima di accettare una mediazione degli Stati Uniti.

Il Niki Niki rivela la ritirata dell'Inghilterra la quale desidera una soluzione di carattere locale mentre il giornale sostiene che invece la soluzione di Tien Tsin non può dipendere che da un radicale cambiamento della politica britannica in Cina. L'Asahi accusa di egoismo l'Inghilterra la quale aiuta Ciang-Kai-seck e nello stesso tempo pretende di chiedere indennizzi al Giappone. Il giornale dichiara poi che Tien Tsin è il banco di prova per vedere se l'Inghilterra intende continuare la non dichiarata guerra al Giappone.

L'atteggiamento degli Stati Uniti. NUOVA YORK, 21 sera. I giornali osservano che le proposte americane al Governo di Tokio per il blocco di Kulangsu e per il bombardamento delle proprietà americane in Cina significano che gli Stati Uniti non sono interessati a Tien Tsin, ma tengono a riconfermare la difesa dei loro diritti ovunque siano offesi dal Giappone. Essi tengono però a precisare che si tratta di un'azione semplicemente convergente, ma non unita a quella della Francia e dell'Inghilterra.

La questione di Danzica. BERLINO, 21 sera. Negli ambienti giornalistici di Berlino circola insistente una voce secondo cui la settimana prossima partirebbe per la capitale russa una missione economica e commerciale tedesca, che avrebbe a Mosca importanti contatti. Le sfere politiche rammentano che nel momento in cui la Gran Bretagna compie i maggiori sforzi e Mosca ed Tokio, circolano le voci di un accordo sotterraneo tra Germania e Russia, mentre la Francia sta per concludere col Giappone un Trattato commerciale. Molti di questi osservatori ritengono che vi sia una correlazione intima fra gli avvenimenti dell'Asia e l'effervescenza che di bel nuovo si manifesta a Danzica.

Nella capitale del Reich vi è chi ritiene che l'Inghilterra si vedrà presto indotta a invitare la Polonia a volersi intendere direttamente con la Germania. Il che sarebbe l'unica soluzione del problema danese, problema che in queste ultime ore è andato accendendosi. L'ufficio tedesco di informazione dà oggi notizia di tutta una serie di incidenti. Il lungo elenco fa tornare alla memoria gli episodi analoghi che si svolgevano un anno fa nella scomparsa Repubblica cecoslovacca. Mentre la situazione europea e mondiale ha tanti caratteri di incertezza, un elemento di solidarietà e di garanzia è rappresentato dai colloqui che si stanno svolgendo nel Lago di Costanza tra l'ammiraglio Cavagnari e il suo collega Raeder.

Il Reich chiede a Londra il richiamo da Vienna del Console generale inglese. BERLINO, 21 sera. Ufficialmente si comunica che il Governo del Reich si è veduto costretto ad invitare il Governo britannico a richiamare il Console generale inglese a Vienna dopo che una



XXII Fiera di Padova - Mostra degli Enti Provinciali Turismo Tre Venezie con impianto per proiezioni cinematografiche turistiche

LE TRATTATIVE anglo-franco-russe

Due ore di colloquio fra Molotov e i rappresentanti franco-britannici. LONDRA, 21 sera. Si apprende in questi ambienti ufficiali che nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un nuovo colloquio fra il Commissario agli Esteri sovietico Molotov ed i rappresentanti inglese e francese a Mosca. Il colloquio è avvenuto su richiesta anglo-francese ed è durato due ore.

I Sovieti chiedono franchi e sterline. PARIGI, 21 sera. Negli ambienti politici corre insistente la voce che i Sovieti, fra le altre richieste che hanno presentato a Londra e a Parigi, chiedono ora anche un credito commerciale di 5 miliardi di franchi, affermando che altrimenti non torneranno loro conto di rinunciare alla collaborazione economica con i Paesi totalitari.

Roosevelt si preoccupa di aiutare Francia ed Inghilterra. WASHINGTON, 21 sera. Nel corso della periodica conferenza della stampa tenuta nella sede presidenziale, Roosevelt, interrogato circa le voci che corrono sulla probabilità della sua terza candidatura nel 1940, si è rifiutato di rispondere a questo riguardo e ha insistito, invece, sulla necessità che il Congresso approvi, prima delle vacanze, il progetto relativo alla nuova legge sulla neutralità, senza divieto della vendita delle armi e delle munizioni ad altre Potenze, sostenendo che tale progetto costituisce un mezzo per evitare la guerra. Il Presidente ha affermato che egli è del parere che la possibilità di larghi rifornimenti americani alla Francia e alla Gran Bretagna scongiurerebbe altre Nazioni che pensassero di attaccare le due democrazie europee. Il Presidente ha giustificato la sua urgenza a riguardo col fatto che se scoppiasse una guerra europea nel prossimo periodo delle vacanze parlamentari, il Governo si troverebbe con le mani legate dalla presente legge. Perciò egli vuole preparare in tempo la politica da seguire.

Molotov ad Ankara? BERLINO, 21 sera. Si ha notizia da Istanbul che in questi giorni politici si è sparsa la voce di una prossima visita ad Ankara del Commissario sovietico agli Esteri, Molotov. La visita dovrebbe essere messa in relazione con la funzione di mediatore che il Governo turco avrebbe assunto fra il Governo dell'U. R. S. S. da una parte e le Potenze dell'Europa occidentale dall'altra.

Contatti diplomatici fra Berlino e Mosca? La questione di Danzica. BERLINO, 21 sera. Negli ambienti giornalistici di Berlino circola insistente una voce secondo cui la settimana prossima partirebbe per la capitale russa una missione economica e commerciale tedesca, che avrebbe a Mosca importanti contatti. Le sfere politiche rammentano che nel momento in cui la Gran Bretagna compie i maggiori sforzi e Mosca ed Tokio, circolano le voci di un accordo sotterraneo tra Germania e Russia, mentre la Francia sta per concludere col Giappone un Trattato commerciale. Molti di questi osservatori ritengono che vi sia una correlazione intima fra gli avvenimenti dell'Asia e l'effervescenza che di bel nuovo si manifesta a Danzica.

Nella capitale del Reich vi è chi ritiene che l'Inghilterra si vedrà presto indotta a invitare la Polonia a volersi intendere direttamente con la Germania. Il che sarebbe l'unica soluzione del problema danese, problema che in queste ultime ore è andato accendendosi. L'ufficio tedesco di informazione dà oggi notizia di tutta una serie di incidenti. Il lungo elenco fa tornare alla memoria gli episodi analoghi che si svolgevano un anno fa nella scomparsa Repubblica cecoslovacca. Mentre la situazione europea e mondiale ha tanti caratteri di incertezza, un elemento di solidarietà e di garanzia è rappresentato dai colloqui che si stanno svolgendo nel Lago di Costanza tra l'ammiraglio Cavagnari e il suo collega Raeder.

Breve sosta di Gafencu a Istanbul. ISTAMBUL, 21 sera. Il Ministro degli Esteri rumeno, Gafencu, è giunto ieri a Istanbul, ove ha sostato qualche ora per rendere visita al Patriarca nella sede del Fanaro. Dopo la visita il Ministro è ripartito alla volta di Costanza a bordo del piroscafo rumeno sul quale ha effettuato il viaggio.

Il soggiorno ad Ankara del Ministro degli Esteri egiziano. ANKARA, 21 sera. La giornata del Ministro egiziano degli Esteri è stata caratterizzata dalle visite protocolлари e dalle cerimonie. Il Presidente del Consiglio ha dato in suo onore un banchetto al quale sono intervenuti tutti i membri del Governo.

Strage di un fulmine in Polonia. VARSAVIA, 21 sera. A Bielwetski un fulmine è caduto sulla chiesa mentre si celebrava la Messa. Sette persone sono rimaste gravemente ustionate. Una trentina sono state ferite lievemente.

Uno scritto di Ciano nel secondo numero della rivista «Berlino-Roma-Tokio». BERLINO, 21 sera. Il secondo numero della rivista «Berlino-Roma-Tokio», con prefazione del Ministro degli Esteri d'Italia conte Ciano pubblica un notevole articolo sotto il titolo «Trecento Milioni». L'articolo afferma che l'alleanza italo-tedesca è il più grande avvenimento della storia europea dei nostri giorni. Il fronte ideologico delle Potenze dell'ordine è divenuto, nel settore europeo, un'alleanza fino alla morte. La visita del Principe Paolo di Jugoslavia a Berlino non si deve attribuire al caso. Questa visita, compiuta dopo la firma dell'alleanza italo-tedesca, è di grandissima importanza politica. Certi Stati faranno bene a rendersi conto che la loro politica d'ingratitudine e di ristretto orizzonte potrebbe trascinarli un giorno in un isolamento ideale, politico e materiale. Essi debbono tener conto che, sotto la pressione di una sfiducia artificialmente alimentata e sotto l'imperio di influenze sotterranee, possono dimenticare le loro stesse necessità, dettate dallo spazio vitale in cui vivono. Malgrado l'opera di questi satelliti degli attori democratici - continua l'articolo - la comunanza dei popoli del patto anticomintern è divenuta la base di un ordine nuovo nel mondo. Questa comunanza deve necessariamente allargarsi. E' ormai questione di tempo e non più di principio. Felici quei popoli i cui dirigenti hanno compreso il loro compito. La rivista consacra un secondo articolo alla Jugoslavia. L'articolo spiega che la visita del Principe Paolo in Germania significa una presa di partito in favore della politica seguita dalle Potenze dell'ordine. La Jugoslavia è nei Balcani una giovane vigorosa Nazione che ha riconosciuto il compito che le incombe nel sud-est dell'Europa. Essa pertanto si terrà lontana da tutti quegli istituzioni, come la S.D.N., che servono soltanto a mantenere lo status quo e le mire degli imperialisti occidentali. La Jugoslavia ha anche dato prova di non lasciarsi asservire da un'altra Potenza del sud, le cui mire sono in diretto contrasto con i suoi interessi. La Jugoslavia - conclude l'articolo - non approva iniziative contrarie alla storia ed alla realtà geopolitica di un Paese.

La Prima Squadra navale a Palma di Maiorca. PALMA DI MAJORCA, 21 sera. La prima Squadra navale, in vista delle Boleari, entrerà domani mattina nel porto di Palma di Maiorca. La città prepara calorose accoglienze ai valorosi marinai italiani.

La V Squadra navale francese nelle acque di Casablanca. TANGERI, 21 sera. E' arrivato a Casablanca il grosso della 5. Squadra Navale francese al comando del Contr'Ammiraglio Moreau composta dalle corazzate «Paris» e «Courbet», degli incrociatori «Dubail», «Trouin», «Pluton» e di un incrociatore posamine.

Franco sul «Canarias», diretto a El Ferrol. BILBAO, 21 sera. Il Generalissimo si è imbarcato sull'incrociatore «Canarias» diretto a El Ferrol ove consegnerà solennemente la ricompense militari agli ufficiali e ai militari della Marina. Verso la fine della settimana il Generalissimo rientrerà a Burgos.

Tragedia di arabi bombardate dagli aerei inglesi di Aden. GIUGNONO notizia da Aden secondo la quale quelle autorità britanniche, per rappresaglia contro talune tribù di arabi degli Awtali, hanno fatto effettuare nei giorni 15, 16, 17 corrente dalle forze d'aviazione del protettorato di Aden importanti bombardamenti aerei su villaggi. Si contano numerosi morti fra gli abitanti dei villaggi bombardati, tra cui molte donne e bambini.

L'interessamento della Germania per gli Stati arabi. BERLINO, 21. La «Corrispondenza Politica» diplomatica richiamandosi alla visita fatta di Fuchzer giorni or sono dall'invitato particolare di Re Ibn Saud, ritiene che lo sviluppo e il consolidamento strutturale ed economico degli Stati della penisola araba necessariamente deve contribuire a sottrarli alla loro condizione di «zona di influenza» e «sfera di interessi» e ad avviare alla realizzazione desiderata da tutti gli arabi di una vita statale e nazionale indipendente, osserva che il Reich pure avendo intrattenuto in passato coi paesi del vicino oriente dei rapporti non strettissimi, ha sempre salutato con aperta simpatia le aspirazioni degli arabi all'indipendenza; ritiene che la Germania non compromessa nei confronti della popolazione araba da promesse fatte e non mantenute, non ha mai cercato di sopprimere gli arabi con l'appoggio della loro terra a razze straniere e assicura che darà anche in avvenire agli Stati del mondo arabo la sua simpatia ed il suo appoggio così per l'interesse delle due parti come per la creazione nel vicino oriente di una situazione sana e tranquilla.

L'«ultimatum» dell'Arabia Saudita all'Arabia egiziana. BAGDAD, 21 sera. Il Ministro d'Inghilterra a Gedda nell'Arabia Saudita, si è recato dal Ministro degli affari esteri in seguito all'ultimatum mandato dall'Emiro Fayçal al Ministro inglese delle colonie e nel quale l'Emiro minacciava di rompere le relazioni con l'Arabia Saudita con l'Inghilterra se la questione araba non fosse stata risolta secondo giustizia e secondo i diritti degli arabi. Non si conosce ancora il risultato della conversazione avvenuta tra il Ministro inglese ed il Ministro degli Esteri.

Le sanzioni contro Puricelli. ANDREOLO E BIAVATI. ROMA, 21 sera. Il comitato direttivo della Coppa Europa Centrale ha preso le seguenti deliberazioni nei riguardi dei seguenti giocatori del Bologna espulsi come è noto domenica scorsa dal campo nel corso della partita Bologna-Venus svoltasi a Bucarest: Puricelli, sospeso per una gara; Andreolo, multa di L. 600; Biavati, multa di L. 400.

Commemorazione di Leonardo da Vinci. MILANO, 21. Proveniente da Padova, e qui giunto nel pomeriggio di ieri il Principe di Piemonte, L'Augusto Principe alle ore 17, accompagnato dal suo aiutante di campo generale è giunto alla Mostra leonardesca per presiedere la celebrazione del genio viciano. Il sen. Giovanni Gentile, presidente della R. Commissione vicianna, ha parlato del genio di Leonardo vivamente applaudito. Il Principe ha lasciato in serata.

Bambino ucciso da chicchi di grandine. ISTAMBUL, 21 sera. Nella località di Yozgat è caduta una fortissima grandinata con chicchi della singolare grandezza di un uovo. Si deplora la morte di un bimbo. Tutta la zona, che ha carattere prettamente agricolo, ha riportato danni grandissimi.

Tragico episodio provocato da un torrente in piena. Nel pomeriggio di martedì scorso, in seguito ad un furioso temporale si ingrossò improvvisamente in modo eccezionale il torrente Sellustra, al confine dei comuni di Casalmanes e Fontanelle, in località Casalino di Montemaggiore una casa colonica di proprietà dell'Amministrazione Diocesana di Imola, abitata dal quarantenne Primo Ancarani, con la moglie e cinque figliolotti, per un'azione nella riva del torrente, si è venuta così a trovare in pericolo. Pertanto più che la casa era stata danneggiata anche da una recente frana, faceva sgobbare tutta la famiglia, facendola riparare in luogo più sicuro. Egli volle però ritornare da solo in casa per mettere in salvo un po' di mobili. Nel frattempo, purtroppo, la piena del torrente invadeva l'abitazione, isolandola e mettendo il malcapitato Ancarani nell'assoluta impossibilità di uscire. Il disgraziato saliv allora al piano superiore e affacciato alla finestra invocava soccorsi, facendosi accorrere alcuni contadini, i quali però non poterono recargli nessun aiuto, poiché la violenza dell'acqua impediva loro di avvicinarsi, senza grave pericolo, all'abitazione allagata. Poco dopo la casa crollava, travolgendo l'Ancarani, il quale, invocando aiuto, si aggrappava ad una trave. Anche ciò non gli servì a nulla poiché la impetuosa corrente lo travolse, trascinandolo per oltre 300 metri. Finipolatosi il corpo del disgraziato, impigliatosi in un legno a pochi metri dalla riva, poté essere tratto in salvo da due donne. Ma era in condizioni gravissime per varie ferite al capo e per l'acqua inghiottita, così che è stato ricoverato all'Ospedale di Castel S. Pietro, ove ieri è deceduto.

Un articolo del «Petit Parisien» sui rapporti con l'Italia. PARIGI, 21 sera. Gli sguardi francesi sono rivolti attentamente alla Conferenza navale italo-tedesca. Si segnala l'importanza delle delegazioni che, sotto la direzione dell'ammiraglio Raeder e dell'ammiraglio Cavagnari, vi prendono parte. Dopo gli incontri fra gli Stati Maggiori dell'Esercito e dell'Aviazione, la riunione presente degli Stati Maggiori della Marina viene rilevata e commentata come determinazione di Roma e di Berlino di portare il «patto di acciaio» al punto massimo della sua efficienza militare anche sul mare. Nel «Petit Parisien» il redattore capo dedica un articolo di circa quattro colonne all'Asse. In sostanza l'articolo esamina, se esistono possibilità di usare la «carta italiana» contro l'Asse. L'esame è ostoso, quando si tengano conto degli avvenimenti categorici di Mussolini, impariti a coloro che si illudessero ancora di poter inviare l'Italia a del «giri di valzer». E' incontestabile che - scrive il suddetto ufficio - Chamberlain, allorché prese la decisione di riannodare con l'Italia delle relazioni normali e concludere con essa un accordo mediterraneo, aveva in vista, se non di infrangere l'Asse Roma-Berlino, almeno di renderlo più flessibile. Pare che soltanto dopo l'occupazione dell'Albania il Primo Ministro britannico si sia persuaso che perseguiva un programma irrealizzabile. Tuttavia, in base ad una inchiesta condotta dal predetto giornalista negli ambienti politici di Londra, si penserebbe, in quella capitale, che «non si può e non si deve scartare la collaborazione italiana» - che dopo tutto «l'alleanza (italo-tedesca) è piuttosto rassicurante che inquietante, poiché essa implica, per qualsiasi atto suscettibile di condurre alla guerra, una consultazione preliminare che prima non esisteva». Il giornale si chiede se l'opinione inglese sulla posizione italiana abbia formato oggetto di negoziati fra il cancelliere di Londra e di Parigi. Comunque sia, «Daldier non fa mistero della sua posizione, la quale non rifugge dal pensare che i negoziati potrebbero apparire come un atto di debolezza, ma non esclude a priori le concessioni non territoriali nel quadro delle equivalenze». In esso si ripete che la Francia, attraverso il marchio dell'Inghilterra, senza dubbio ha commesso molti errori nei riguardi dell'Italia. E' difficile precisare l'intenzione dell'articolista, ma la supposizione più fondata è quella che si sia voluto far sapere non soltanto ai francesi, ma anche all'Inghilterra che «Daldier» salvo circostanze impreviste e non può far nulla per Mussolini e che «deve apparire ai dirigenti britannici, come appare ai dirigenti francesi, che non spetta ad essi per il momento di suggerire a Roma checessa». Insomma, si deve ritenere che il Quai d'Orsay, a mezzo di un suo interprete abbia voluto prevenire il Foreign Office che, se esso volesse escogitare con Roma qualche cosa per distendere la situazione internazionale, Parigi, anziché seguire, punterebbe i piedi.

Mutilati e combattenti italiani in Germania. ROMA, 21 sera. Cinquecento mutilati e combattenti italiani si apprestano a ricambiare la visita, fatta l'anno scorso da altrettanti mutilati e combattenti tedeschi. Del gruppo fanno parte dirigenti nazionali dell'Associazione mutilati, combattenti, «Nastro Azzurro», volontari, arditi e carabinieri dirigenti provinciali dei mutilati e combattenti nonché comandanti delle Associazioni d'arma, ed i presidenti delle opere nazionali combattenti, mutilati e orfani di guerra.

Ufficiali delle S. A. germaniche giunti a Roma. ROMA, 21. Riceruta dal capo di stato maggiore da da numerosi ufficiali del comando generale della M.V.S.N. è giunta alla stazione di Termini una rappresentanza di ufficiali delle S. A. germaniche.

Commemorazione di Leonardo da Vinci. MILANO, 21. Proveniente da Padova, e qui giunto nel pomeriggio di ieri il Principe di Piemonte, L'Augusto Principe alle ore 17, accompagnato dal suo aiutante di campo generale è giunto alla Mostra leonardesca per presiedere la celebrazione del genio viciano. Il sen. Giovanni Gentile, presidente della R. Commissione vicianna, ha parlato del genio di Leonardo vivamente applaudito. Il Principe ha lasciato in serata.

Bambino ucciso da chicchi di grandine. ISTAMBUL, 21 sera. Nella località di Yozgat è caduta una fortissima grandinata con chicchi della singolare grandezza di un uovo. Si deplora la morte di un bimbo. Tutta la zona, che ha carattere prettamente agricolo, ha riportato danni grandissimi.

Tragico episodio provocato da un torrente in piena. Nel pomeriggio di martedì scorso, in seguito ad un furioso temporale si ingrossò improvvisamente in modo eccezionale il torrente Sellustra, al confine dei comuni di Casalmanes e Fontanelle, in località Casalino di Montemaggiore una casa colonica di proprietà dell'Amministrazione Diocesana di Imola, abitata dal quarantenne Primo Ancarani, con la moglie e cinque figliolotti, per un'azione nella riva del torrente, si è venuta così a trovare in pericolo. Pertanto più che la casa era stata danneggiata anche da una recente frana, faceva sgobbare tutta la famiglia, facendola riparare in luogo più sicuro. Egli volle però ritornare da solo in casa per mettere in salvo un po' di mobili. Nel frattempo, purtroppo, la piena del torrente invadeva l'abitazione, isolandola e mettendo il malcapitato Ancarani nell'assoluta impossibilità di uscire. Il disgraziato saliv allora al piano superiore e affacciato alla finestra invocava soccorsi, facendosi accorrere alcuni contadini, i quali però non poterono recargli nessun aiuto, poiché la violenza dell'acqua impediva loro di avvicinarsi, senza grave pericolo, all'abitazione allagata. Poco dopo la casa crollava, travolgendo l'Ancarani, il quale, invocando aiuto, si aggrappava ad una trave. Anche ciò non gli servì a nulla poiché la impetuosa corrente lo travolse, trascinandolo per oltre 300 metri. Finipolatosi il corpo del disgraziato, impigliatosi in un legno a pochi metri dalla riva, poté essere tratto in salvo da due donne. Ma era in condizioni gravissime per varie ferite al capo e per l'acqua inghiottita, così che è stato ricoverato all'Ospedale di Castel S. Pietro, ove ieri è deceduto.

ULTIME DI SPORT COPPA EUROPA Le sanzioni contro Puricelli Andreolo e Biavati. ROMA, 21 sera. Il comitato direttivo della Coppa Europa Centrale ha preso le seguenti deliberazioni nei riguardi dei seguenti giocatori del Bologna espulsi come è noto domenica scorsa dal campo nel corso della partita Bologna-Venus svoltasi a Bucarest: Puricelli, sospeso per una gara; Andreolo, multa di L. 600; Biavati, multa di L. 400.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima Avvenire d'Italia Stabilimento Tipografico